IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 140 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 22 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Visto che la Conferenza degli Ambasciatori, in coerenza alla risposta negativa, già data agli alleati, non intendeva affatto di ammettere alcuna delle *riserve*, alle quali essi pretendevano subordinare la loro firma al trattato preliminare di pace — quelle cioè di voler conoscere in precedenza le decisioni della Conferenza stessa circa la delimitazione e la costituzione del nuovo Stato di Albania e la destinazione delle isole dell'Egeo — i due Stati dissidenti e renitenti, Serbia e Grecia, hanno finito per sottomettersi.

E allora, per compensarli moralmente di questo atto di resipiscenza, la Conferenza avrebbe consentito a prendere in considerazione alcuni *desiderata*, che i lettori troveranno in appresso sotto la rubrica *Potenze e Balcani*.

Noi non sappiamo se la Conferenza vorrà consentire in tutti, ma siccome non infirmano le decisioni precedenti, nè quelle future delle Potenze, è molto probabile, se la Turchia non avrà nulla in contrario, che quei desiderata vengano accolti e si possa finalmente passare alla firma del trattato preliminare, che è indubbiamente il desiderato generale più importante del momento.

La Bulgaria intanto, che ha sulle spalle tutto il peso militare al nuovo confine della Turchia, ha digià avvertito che se i colleghi balcanici non si decidono a firmare fra due o tre giorni, essa firmerà direttamente per conto suo la pace con la Porta.

***

Un'altra notizia, sempre importante per quanto essa non sia che la conferma delle dichiarazioni già fatte al *Reichstag* nel suo discorso di parecchie settimane addietro dal Cancelliere von Bethmann Hollweg sulla politica della Germania nel problema balcanico, è quella dell'attitudine della Germania nelle questioni relative al problema albanese.

La Germania — ha detto il sig. Zimmermann — nonostante le simpatie che ha per la Grecia e — si può aggiungere — le relazioni di parentela fra le due Dinastie, essendo l'attuale Regina di Grecia sorella dell'Imperatore, non può assolutamente separarsi dai suoi alleati: epperò sarebbe desiderabile che il Governo di Atene iniziasse trattative dirette con la Consulta.

Il portone della Consulta è ampio, e sebbene lo scalone sia un po' ripido, i gradini sono abbastanza comodi e il sig. Caclamanos sa trovar sempre la più cortese accoglienza.

Se le proposte della Grecia fossero tali da soddisfare le imprescindibili esigenze dell'Italia e dell'Austria–Ungheria sul punto essenziale della controversia, il Governo italiano non desidera di meglio, anche nell'interesse generale della pace, che di riuscire ad un accordo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 21. — Nei circoli ufficiali ottomani si dichiara che la convenzione anglo-turca circa il Golfo Persico è stata conclusa e che le questioni che si collegano ad essa sono state definitivamente risolte.

(S) **Belgrado**, 21 — La notizia pubblicata da un giornale di Belgrado circa un prestito di duecento milioni per il quale il Governo avrebbe ricevuto un'anticipazione di trenta milioni, è assolutamente infondata. Il Governo ha bisogno soltanto di coprire i sessanta milioni votati per spese militari.

(S) **Siracusa**, 21. — E' approdato in questo porto il *yacht* britannico *Enchantress* che ha a bordo il Pr. Ministro inglese Asquith ed il Pr. Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill.

(S) **Bucarest**, 21. — Il Re Carlo ha conferito la Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona di Rumania al Ministro rumeno a Roma, Diamandy.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il *Recht* afferma che l'arrivo a Pietroburgo del capo dello Stato maggiore navale francese ha per scopo l'elaborazione di un programma di azione combinata dalle flotte russa e francese.

Avana, 21. — Il generale Marino G. Manceral ha assunto la funzione di Presidente della Repubblica e il dr. Enriquez Varonel quella di vicepresidente.

◆ (S) **Parigi**, 21. Il *Journal des Debats* ha da Costantinopoli: L'Ambasciatore di Germania ha notificato alla Porta che il Governo tedesco è pronto a riconoscere la convenzione anglo-turca per Koweit e il golfo persico ma che reclama nuove concessioni per la costruzione delle ferrovie Angora-Siva e Kaarpat-Djarbekir.

◆ (S) **Madrid**, 21. Il conte di Romanones ha dichiarato che Villanuova è stato designato come candidato del Governo al seggio presidenziale della Camera dei Deputati e fa pratiche presso Gasset per indurlo ad accettare il ministero dei Lavori Pubblici in sostituzione di Villanuova.

IL RE D'INGHILTERRA E LO CZAR A BERLINO

(S) **Berlino**, 21. — Il *Lokal Anzeiger* saluta calorosamente il Re Giorgio e lo Czar e dice che all'infuori delle feste famigliari, vi sarà qualche occasione per un importante scambio di vedute fra i tre Sovrani. I loro popoli saranno contenti se le prospettive più serene che l'orizzonte politico offre dopo un tempo minaccioso di tempeste, miglioreranno ancora più in seguito alle conversazioni fra i loro Monarchi.

Il giornale rileva il miglioramento dei rapporti tra l'Inghilterra e la Germania i servizi che l'Imperatore Nicolò ha reso alla pace restando fermo di fronte alle agitazioni panslaviste.

(S) **Berlino**, 21. — Il Re e la Regina di Inghilterra sono arrivati a mezzogiorno, salutati alla stazione dall'Imperatore e dall'Imperatrice, dai Principi e dalle Principesse Reali, dagli alti dignitari della Corte e dello Stato.

I Sovrani si sono salutati nel modo più cordiale e si sono recati al Castello, fra i cordoni delle truppe, e le calorose acclamazioni della popolazione.

(S) **Berlino**, 21. — L'Ambasciatore d'Inghilterra col servizio d'onore addetto ai Sovrani inglesi, si è recato incontro ai Sovrani inglesi alla stazione di Rathenow.

Alla stazione di Berlino l'Imperatore ha offerto alla Regina un mazzo d'orchidee.

Quando il corteo fu in vista del Castello, la batteria di artiglieria della guardia tirò 101 colpi di cannone.

Dopo l'arrivo al Castello, i Sovrani tennero circolo.

(S) **Berlino**, 21 — Alle 13 vi è stata una colazione intima al Castello.

Il Re d'Inghilterra era seduto tra l'Imperatrice e la Principessa ereditaria.

Di fronte sedeva la Regina d'Inghilterra, tra l'Imperatore e il Principe ereditario. I fidanzati sedevano a destra dell'Imperatrice.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 22 (ore 0.50). — Telegrafano da Berlino che il Sottosegretario degli Esteri, Zimmermann, interrogato dall'Incaricato di affari di Grecia circa l'atteggiamento che la Germania assumerebbe nel caso che l'Italia minacciasse di guerra la Grecia, rispose che, malgrado le simpatie della Germania per la Grecia, le sarebbe impossibile separarsi dai suoi alleati nelle questioni concernenti l'assetto dell'Albania.

Zimmermann soggiunse sembrargli opportuno che la Grecia inizi trattative dirette con l'Italia.

— Telegrafano da Atene che, secondo una informazione pubblicata dal *Nea Hemera*, negoziati diretti sarebbero in corso fra Atene e Roma per addivenire ad un accomodamento. Il giornale aggiunge risultargli da buona fonte che il Governo ellenico è animato dai migliori sentimenti di conciliazione e che si spera che analoghi sentimenti abbiano a prevalere nel Governo italiano.

— Telegrafano da Pietroburgo che i giornali riproducono la notizia, già pubblicata dal *Recht*, secondo la quale il viaggio alla capitale russa del Capo di Stato Maggiore dell'esercito francese avrebbe per iscopo lo studio di un piano d'azione concorde delle squadre russa e francese.

Nei circoli politici francesi non si ha alcuna conferma di tale notizia. Alcuni giornali l'hanno riprodotta senza commenti.

— L'impressione penosa per i deplorevoli incidenti verificatisi in alcune guarnigioni della frontiera e in una caserma di Parigi continua vivissima anche perchè la simultaneità dei disordini avvalora l'ipotesi di un movimento premeditato. Si approvano incondizionatamente le misure di rigore adottate contro i promotori dei disordini.

Intanto l'inchiesta procede alacremente allo scopo di risalire alle cause del movimento, per poterle poi eliminare. L'inchiesta si propone anche di scoprire i mezzi coi quali la propaganda si infiltra nelle caserme ed i promotori di essa.

Il generale Pau, cui l'inchiesta è affidata, dopo avere reso conto dei primi risultati ottenuti, è partito ieri sera per Belfort, dove procederà ad ulteriori indagini.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. — Una discussione molto animata si è svolta oggi alla Commissione del bilancio del *Reichstag* a proposito di due mozioni, l'una presentata dai socialisti e l'altra dai radicali, nelle quali si chiedeva l'abolizione dei privilegi accordati nei reggimenti della guardia particolarmente alla nobiltà, alla quale sono esclusivamente riservati i gradi dei reggimenti stessi.

Il Ministro della guerra ha preso in termini energici la difesa dei regolamenti esistenti ed ha dichiarato che la mozione socialista viola l'autorità militare dell'Imperatore, nonchè i riti e le tradizioni dell'esercito così che essa è inaccettabile da parte del Governo.

(S) **Berlino**, 21 — La Commissione del Bilancio del Reichstag ha respinto la mozione presentata dai socialisti ed ha approvato la mozione dei nazionali liberali, la quale chiede al Cancelliere dell'Impero di agire in modo da impedire la preponderanza della nobiltà nel corpo degli ufficiali.

I conservatori hanno votato contro.

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 21. *Camera dei Deputati*. – Continua la lettura del bilancio provvisorio.

Stanok (agr. czeco) critica la politica estera austro-ungarica. La Monarchia non deve impiegare nei Balcani la forza, se vuole crearsi amici. Essa avrebbe dovuto concludere un trattato con gli Stati balcanici per ottenere che la costa albanese non venisse fortificata. Il futuro Stato dell'Albania non assicurerà la pace nei Balcani. Anche la politica interna della Monarchia deve essere adattata ai diversi elementi che compongono lo Stato. Gli czechi desiderano l'equiparazione delle due nazionalità in Boemia (*Applausi*)

Steeckler (crist. sociale) dice che i cristiani sociali desiderano che la politica estera venga condotta con sufficiente energia. Si ebbe completamente ragione di tutelare e di garantire i nostri interessi. La difesa militare era assolutamente necessaria per premunirsi da una sorpresa. Il suo partito vede la garanzia per la pace e la protezione per i popoli nella potenza dell'Impero.

Adler (socialista) rileva la grande miseria economica della grande massa della popolazione e critica la politica estera della monarchia, sostenendo che commette continuamente errori.

L'oratore dice che la massima fondamentale di qualsiasi politica prudente deve essere di raggiungere i più grandi successi possibili con le più piccole spese immaginabili. I pericoli della restrizione del commercio austriaco nell'Adriatico per la concorrenza dell'Itatalia non debbono essere trascurati, ma sarebbe un delitto politico voler rievocare in questo momento il motto del «pericolo italiano». Il compito della nostra politica, aggiunge Adler, deve essere di seguire una politica chiara nei Balcani.

Pitacco (italiano) osserva che, fra l'attitudine tenuta dal Governo verso la popolazione italiana sull'Adriatico e gli scopi a cui mira la politica estera, vi è un forte antagonismo. Da una parte si rivela chiaramente nello interesse dello sviluppo della potenza della Monarchia e della durevole assicurazione della pace, la necessità di rapporti cordiali con l'Italia, dall'altra parte la popolazione italiana stessa viene scacciata da Trieste e dall'Adriatico (*Approvazione sui banchi italiani e rumori su quelli degli slavi*).

Non può negarsi che le tendenze trialiste degli slavi meridionali mirano alla slavizzazione di Trieste e di tutto il litorale. I croati e gli slavi non fanno mistero della loro tendenza a slavizzare Trieste dichiarando che la città marittima è diventata necessaria per essi.

Nella questione della facoltà italiana, che è divenuta ormai la questione di Stato, tanto il Governo quanto i partiti non hanno mostrato una attitudine leale. Questo contegno, al pari delle espulsioni degli italiani regnicoli da Trieste e dell'insediamento degli slavi in luogo degli italiani sull'Adriatico, non può contribuire a rafforzare i rapporti fra i due Stati alleati. Per questo il gruppo italiano non può avere fiducia nella politica del Governo.

Levitzki crede che l'Albania diventerà il teatro di intrighi internazionali e un punto di concentramento per una lotta tra l'Italia, l'Austria-Ungheria e forse anche altre Potenze.

L'oratore esprime il suo rammarico che la Monarchia, dopo la caduta della Turchia, si appoggi nuovamente su un elemento antislavo. La colpa degli insuccessi della politica estera non deve attribuirsi soltanto alla diplomazia, ma anche alla politica interna.

La discussione è chiusa e la seduta tolta.

FRANCIA

I progetti militari

(S) **Parigi**, 21. — Il Ministro della guerra Etienne nel pomeriggio ha comunicato alla commissione delle finanze del Senato che è stato presentato alla Camera dei Deputati un progetto di credito ammontante a 442 milioni destinati a lavori di casermaggio, all'acquisto di cavalli, in seguito al mantenimento della classe sotto le armi. Etienne ha dichiarato che sarebbero assegnati all'esercizio del 1913 332 milioni, dei quali 130 per gli accasermamenti.

Progetti militari

◆ (S) **Parigi**, 21. Nella sua relazione sul progetto di legge pel servizio triennale, che sarà distribuita alla Camera, l'on. Paté esamina le condizioni attuali dell'Europa. Fa la storia della legge sul servizio biennale ed espone come essa venne applicata. Dopo avere accennato alla questione del numero delle nascite, il relatore analizza minutamente, comparandoli, i diversi contro-progetti presentati ed il progetto del Governo, accennando alle conseguenze materiali e finanziarie che ne derivano. Il relatore conclude, dicendo che il Governo, seguendo in ciò l'opinione pubblica avvertita da sicuro istinto, ha tenuto a non essere preso alla sprovvista eventualmente dall'attuazione brutale della minaccia che si sentiva per aria e che non è ancora sparita. Paté aggiunge che il progetto di legge sul servizio triennale risponde alle necessità del momento ed alle esigenze dell'avvenire, anche nel caso in cui nuovi aumenti venissero realizzati presso i nostri vicini.

Lo sforzo chiesto al paese è lo sforzo massimo, che risponde a tutte le eventualità. Nessuna considerazione politica o personale ne dovrebbe ritardare la votazione, nè diminuirne la portata.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21 — La Commissione giudiziaria della *Duma* ha approvato il progetto di legge relativo all'estensione generale delle leggi dell'Impero, ai delitti politici e ai tradimenti commessi in Finlandia.

I membri dell'opposizione si sono ostentatamente astenuti dal voto.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 21. – *Senato* – L'ex-Ministro dot. *Istrati*, a nome della popolazione della capitale, fa la seguente proposta:

Come segno magnifico della legittima fierezza che ci inspira la nostra origine romana e degli imperituri sentimenti che nutriamo per il grande Imperatore fondatore della nostra nazione, e come omaggio a Roma, alla quale siamo vincolati nell'anima, i sottoscritti propongono che lo Stato, associandosi all'iniziativa presa dalla popolazione della capitale, contribuisca con la somma di 100 mila franchi a facilitare la pronta erezione in Bucarest della riproduzione in bronzo della colonna Trajana tale e quale fu costruita dal grande Imperatore. (*Applausi*).

Istrati annuncia che tutti i senatori della maggioranza e dell'opposizione hanno firmato questa proposta.

Take Jonescu (Min. dell'Interno) dichiara che il Governo si associa con grande piacere a tale proposta. La Colonna Traiana, dice il Ministro, è l'atto di nascita della Nazione rumena e la sua riproduzione è un fatto che ricorda l'origine ed esprime la reverenza per il nostro passato. Il Governo accorderà la somma richiesta, e, se sarà necessario, la darà anche maggiore.

Potenze e Balcani

CONFERENZA DI LONDRA.

(S) **Londra**, 21. — Si conferma che la Conferenza degli Ambasciatori di ieri, a proposito della richiesta della Serbia di avere un'assicurazione circa lo sbocco commerciale sull'Adriatico e la ferrovia internazionale che riunirà detto sbocco alla rete serba, ha ritenuto che, pur non potendosi inserire nel trattato di pace turco–balcanica, la deliberazione presa in proposito alla Conferenza degli Ambasciatori può fare oggetto di uno speciale strumento diplomatico, e frattanto può esserne ripetuta la comunicazione da parte di Sir Edward Grey ai delegati serbi per la pace. Quanto alle domande di modificazioni proposte dalla Grecia per togliere dai preliminari di pace le parole «e i Sovrani alleati» e dalla Turchia per ottenere maggiori precisioni circa i Vakuf e la questione delle giurisdizioni, la Conferenza, ritenendo che una discussione su modificazione al trattato determinerebbe ritardo, ha espresso la speranza che la Turchia e gli alleati giungeranno al più presto possibile ad un accordo per la conclusione della pace.

TRA ALLEATI.

◆ (S) **Pietroburgo**, 21. Il *Ruskoie Slowo* pubblica: Il Ministro bulgaro ha visitato ieri malgrado che fosse la festa, il Ministro degli esteri, pregandolo ufficialmente per un intervento immediato della Russia nel conflitto serbo-bulgaro.

IL TRATTATO PRELIMINARE DI PACE.

(S) **Londra**, 21 — Novacovic ha consegnato nel pomeriggio a Sir E. Grey il progetto delle modificazioni degli alleati per i preliminari di pace.

◆ (S) **Parigi**, 21. Il *Temps* ha da Londra: Le modificazioni proposte dagli alleati e di cui s'è occupato questa mattina il Comitato di redazione sono in sostanza le seguenti:

1° Si aggiungerà all'art. 1° la parola *preliminare*, dimodochè si intenda che il trattato in questione non è un trattato definitivo.

2° Negli art. 3 e 5 le parole *sovrani alleati* saranno tolte.

3° Si stabilirà che i trattati e le convenzioni che esistevano tra la Turchia e gli alleati prima della guerra attuale e, nel caso particolare della Grecia, prima della guerra del 1887, resteranno in vigore fino a che nuovi trattati e convenzioni non siano stati firmati.

4° La Serbia chiedeva che fosse fatta menzione della promessa delle Potenze riguardo alla ferrovia albanese e ad un porto commerciale sull'Adriatico. Purchè le si assicuri che questa promessa sarà compresa nello statuto dell'Albania, la Serbia non insisterà.

5° Gli alleati protestano contro le pretese di dare ai loro rappresentanti soltanto il voto consultivo nella conferenza finanziaria di Parigi. Essi domandano che abbiano voto deliberativo, altrimenti non potrebbero ammettere che la Commissione regoli le questioni che saranno deferite.

I documenti in questione saranno consegnati nel pomeriggio a Sir E. Grey da Novacovic.

Sir E. Grey li trasmetterà poi ai delegati ottomani.

◆ (S) **Londra**, 21. Un'informazione comunicata ai giornali annuncia che questa sera gli alleati hanno dato comunicazione a Sir E. Grey delle modificazioni che si propongono al progetto delle condizioni di pace.

La soppressione delle parole «e i Sovrani alleati» e per mostrare chiaramente che il Sultano di Turchia è il solo che si rimetta alle Potenze per la soluzione delle questioni menzionate in questi articoli.

La domanda serba per le garanzie relative alla ferrovia dell'Albania non sarà formulata, se tutte le Potenze confermeranno le assicurazioni già date dalla Gran Bretagna a tale proposito.

SERBIA E AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 21 — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Belgrado: Nei circoli politici serii guadagna sempre più terreno l'opinione che l'attitudine della Serbia verso l'Austria–Ungheria debba subire un mutamento fondamentale, il quale, appunto in questo momento, sarebbe più urgente di prima. Lo svolgimento della crisi balcanica ha prodotto la convinzione che i presenti rapporti tra la Serbia e la Monarchia se non sono chiariti potrebbero soltanto pregiudicare gli interessi serbi. L'opinione che la Serbia debba cercare un nuovo orientamento nella sua politica estera nel senso di una intesa con la Monarchia è condivisa da parte della stampa serba, la quale in previsione di un conflitto con la Bulgaria teme l'isolamento della Serbia. Le voci di una intesa con l'Austria-Ungheria provocano negli stessi circoli radicali soltanto una debole opposizione perchè si vuol vedere ora nelle relazioni di buon vicinato con la Monarchia quella garanzia che si crede qui necessaria, considerata la situazione non ancora chiarita tra gli alleati per assicurare la Serbia contro tutte le sorprese possibili.

TURCHIA E BULGARIA

(S) VIENNA, 21. — Il corrispondente della *Neue Freie Presse* da Sofia si dice in grado di poter dichiarare con sicurezza che il Governo bulgaro è stato informato da Costantinopoli che la Turchia sarebbe disposta a concludere una pace separata con la Bulgaria.

Si dice però che la Bulgaria vuol lasciare ancora agli alleati un certo termine per firmare i preliminari di pace. Se gli alleati non li firmeranno senza ulteriori discussioni, la Bulgaria porrebbe un termine di due o tre giorni al massimo, spirato il quale concluderebbe separatamente la pace.

La questione albanese

◆ (S) **Vienna**, 21. Il *Neues Wiener Abendblatt* deplora che le discussioni svoltesi ieri nella riunione degli Ambasciatori di Londra circa lo statuto dell'Albania non facciano fare alcun notevole progresso alla discussione della questione. Il giornale constata che infatti si sono opposte al progetto italo-austro-ungarico varie proposte, che varranno a ritardare il più possibile lo stabilimento di uno stato di cose definitivo, stante l'adozione di una serie di misure provvisorie.

Il giornale dichiara che si dovrebbe comprendere che le ragioni per le quali è necessario affrettare la firma dei preliminari di pace militano anche a favore di una soluzione completa della questione albanese e termina dicendo che la tranquillità dell'Europa, che è ovunque vivamente desiderata, non può giovarsi della lentezza dei negoziati, che lasciano la porta aperta a tutte le complicazioni.

ITALIA, FRANCIA E GRECIA.

(S) **Parigi**, 21 — A proposito del conflitto italo–greco l'*Eclair* dice:

«Eccitare i greci, i quali sperano di essere sostenuti, sarebbe peggio che dare oggi loro consigli di moderazione, se noi non siamo decisi ad imporre, avvenga che può, il nostro *veto* alle esigenze italiane. Senza prendere partito a fondo a favore degli stati balcanici, abbiamo già ferito senza alcun vantaggio l'Austria-Ungheria. Stiamo ora per fare lo stesso giuoco abbastanza sottile e abbastanza pericoloso nei riguardi dell'Italia.»

LA SITUAZIONE A VALLONA.

(S) **Vienna**, 21 — La *Corrispondenza Albanese* in una notizia da Vallona smentisce la voce che ivi regni uno stato di anarchia. In quei luoghi regna al contrario tranquillità e ordine.

La stessa *Corrispondenza* ha da Trieste. Le voci secondo le quali Essad pascià sarebbe stato ucciso sono false.

Inoltre la *Corrispondenza* pubblica una smentita dell'ex-deputato di Pristina, Hassan bey, il quale respinge con indignazione la notizia che egli sarebbe stato a Vallona per fare propaganda per la Serbia e dice che si tratta di un'insinuazione tendenziosa.

L'ESODO DEI TURCHI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Avendo la Grecia nuovamente dichiarato che non si opporrà al rimpatrio dell'esercito occidentale turco dell'Albania, le navi-trasporto turche potranno trasportare le truppe senza esser ostacolate.

La Germania e l'accordo anglo-turco

PER IL GOLFO PERSICO.

Abbiamo pubblicato in sunto le dichiarazioni ufficiose tedesche sulla posizione della Germania rispetto all'accordo anglo-turco per il Golfo Persico. Data la importanza della questione, che da 10 anni, a dir poco, è sul tappeto diplomatico anglo-turco-germanico, crediamo utile riprodurre, nel suo testo, la nota esplicativa che ne dà la Cancelleria di Berlino sulla *Nordd-Alleg-Zeitung*.

Le trattative iniziate due anni fa tra la Granbrettagna e la Turchia sulle questioni riguardanti il Golfo Persico sono giunte, nelle ultime settimane, prossime alla conclusione.

Gli interessi tedeschi toccati da queste trattative derivano in prima linea dalla partecipazione tedesca alla Ferrovia di Bagdad.

Il gruppo tedesco, che nell'impresa per la costruzione della ferrovia di Bagdad, occupa il primo posto ha spianato esso la via ad un'intesa anglo turca. Ciò è avvenuto quando il gruppo nel marzo 1911 concluse nell'interesse della Società ferroviaria di Bagdad gli accordi finanziari sulla continuazione delle costruzioni fino a Bagdad e sulla concessione per la diramazione ad Alessandretta ed al relativo porto.

Il gruppo tedesco si lasciò allora guidare dalla persuasione, che un accordo anglo-turco sulle questioni del Golfo Persico da anni dibattute ed insieme un accordo anglo-tedesco sulle questioni economiche legate alla ferrovia di Bagdad elimineranno un grave ostacolo per il compimento di questa grande opera di civiltà e favoriranno enormemente gli interessi economici, che sono scopo precipuo della Germania, in questa impresa.

Il gruppo tedesco si dichiarava nel 1911 d'accordo in massima su ciò, che i diritti derivanti alla Società per la ferrovia di Bagdad dal tenore della concessione possano essere del tutto od in parte deferiti ad una nuova Società turca con partecipazione di capitali internazionali, per quanto tali diritti riguardano le regioni al Sud di Bagdad.

Le condizioni per questa traslazione di diritti e l'intesa sui dettagli furono riservati esplicitamente ad ulteriori accordi tra il Governo ottomano e la Società per la ferrovia di Bagdad.

Per quanto dunque i recenti accordi tra la Granbrettagna e la Turchia toccano diritti ed interessi della società per la ferrovia di Bagdad, non possono diventare definitivi senza il preventivo consenso della Società per la ferrovia di Badgad e data la grande importanza dell'impresa senza il consenso pure del Governo germanico, perciò, tanto la Società, quanto il Governo tedesco sono stati tenuti al corrente di tutte le trattative anglo-turche.

L'andamento, che hanno avuto finora tali trattative giustifica la speranza, che la soluzione potrà essere considerata come soddisfacente anche per la Germania.

Occorrerà tuttavia un ulteriore scambio di vedute prima che gli interessati tedeschi ed il Governo germanico possano consentire definitivamente sulla base di tutela indiscutibile degli interessi tedeschi e di un compenso equivalente alle concessioni, che eventualmente saranno richieste.

Più di questo attualmente non si può dire sullo stato delle trattative senza disturbare le trattative stesse: ed anche le parti contraenti sono di questo avviso. Altre comunicazioni pubblicate dai giornali sono perciò in parte incomplete, in parte inesatte, quindi insufficienti a fornire la base di un giudizio.

ECONOMIA E BANCHE

PRESTITO AL MESSICO.

◆ (S) **Messico**, 21. Il Congresso ha sanzionato un contratto di prestito di 20 milioni di sterline al 5%. Il prezzo di emissione è di 99. Il prestito è ammortizzabile in 10 anni e garantito per il 38 % dai diritti di dogana. Il prestito è concluso da banchieri francesi, ma anche banchieri inglesi parteciperanno all'emissione.

PRESTITO CINESE.

(S) **Londra**, 21. — La lista di sottoscrizione per il prestito cinese si è chiusa alle 11. Il prestito è quotato con 15|16 di premio.

SOCIETA' FERROVIE MERIDIONALI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Firenze, 21. (ore 13,10.) — Oggi ebbe luogo l'assemblea generale delle Meridionali Erano rappresentate 111.733 azioni. Con 840 voti furono approvate all'unanimità tutte le proposte del Consiglio.

Vennero confermati gli Amministratori ed i sindaci uscenti ed eletto a nuovo consigliere il cav. avv. Armando Canevaro.

Per la frutticoltura

Il Ministero di agricoltura ha preso diverse iniziative per migliorare questa importante branca della nostra agricoltura.

Ha favorito e favorisce l'impianto e la coltivazione di vivai di piante presso gli Istituti agrari dipendenti ed accorda larghi sussidi a quegli Enti agrari, come Comizi, Associazioni, Cattedre ambulanti, che hanno impiantato vivai di piante da frutta per la gratuita e semigratuita distribuzione agli agricoltori.

Inoltre il Ministero, nel novembre ultimo, concesse agli agricoltori oltre 15 mila piantine da frutta. Col distribuire gratuitamente poche piantine di scelte e bene accertate varietà di diverse specie di frutta, il Ministero vuol dare modo ai singoli proprietari di formarsi un certo numero di *piante madri*, da cui togliere le marze occorrenti per innestare i selvatici e quelle piante che danno prodotti scadenti o non adatti al commercio.

E' però intendimento del Ministero di limitare questa distribuzione e di incoraggiare invece l'impianto di *frutteti specializzati regionali*, destinati a raccogliere le migliori qualità coltivate nella regione per sottoporle ad accurata selezione e per propagare poi le varietà nostrali migliori.

Coltivando più largamente le buone varietà, si potrà riuscire nello intento di estendere il commercio delle frutta nei grossi centri di consumo del Regno; come pure di sviluppare maggiormente quello di esportazione all'estero.

Questi grandi frutteti regionali, coltivando le varietà più celebrate, costituiranno vere *collezioni pomologiche*, destinate a fornire gli elementi per la pubblicazione di una completa *Pomona Italiana*, che si attende da molti anni.

Insieme alle buone varietà nostrali, in questi frutteti si coltiveranno le migliori varietà estere che l'esperienza ha dimostrato più adatte al nostro clima e alle esigenze del nostro commercio.

I frutteti regionali potranno essere completati con vivai per la produzione di alberetti innestati colle migliori varietà da diffondere nelle nostre campagne.

Questi grandi vivai e frutteti costituiranno, quindi, dei centri d'irradiazione per il miglioramento della frutticoltura nazionale.

Il Ministero di Agricoltura ha stabilito d'iniziare studi sulla conservazione delle frutta come pure di migliorare i modi d'imballaggio e quelli di trasporto per assicurare ai nostri prodotti un più esteso mercato.

Noi non possiamo che plaudire a questa, benchè tarda, iniziativa del Governo e ne prendiamo motivo per aggiungere alcune brevi e sommarie osservazioni, riservandoci di ritornare sull'argomento.

Il Governo nostro ha procurato di fare in passato qualche cosa in questo ramo importante della coltura agraria, ma siamo ancora molto lontani dall'avere raggiunto ciò che si è fatto e si fa continuamente per la frutticoltura in altri paesi, come la Francia ed anche in qualche altro, come l'Inghilterra, benchè abbia un clima ben poco propizio a questo ramo di rimunerativa produzione della terra.

Noi abbiamo regioni più che adatte per il nostro clima alla frutticoltura: ma ciò che difetta non è soltanto la deficienza di vivai regionali, organizzati con criterio pratico, ma la deficienza di cognizioni e la quasi noncuranza delle cattedre ambulanti di agricoltura in questo ramo, che potrebbe costituire un cespite importantissimo e molto redditizio per il nostro paese.

ab.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La «recognizance» dans le droit anglais, di A. Paulian dalla *Revue penitentiaire*, Parigi 1913.

Il dotto giurista francese in una seduta della *Société générale des prisons* di Parigi, ha esposto con grande lucidità la natura dell'istituto della *recognizance*, e ne ha fatto rilevare l'importanza: il fascicolo in esame, riproduce appunto l'interessante dotta relazione.

United Empire – Bollettino del *Royal Colonial Institute*, – Londra maggio 1913.

In questo periodo in cui lo studio delle questioni coloniali appassiona falangi di italiani, specialmente giovani, la politica degli altri stati nei riguardi delle colonie forma oggetto d'osservazione e di meditazione. Indubbiamente nella colonizzazione l'Inghilterra occupa il primo posto, e la sua politica, varia secondo i paesi, attiva e sicura ovunque, costituisce un esempio permanente di altissimo valore. Delle vicende complesse, delle soluzioni nuove e pratiche, delle orientazioni geniali di quella politica è l'eco fedele e completa e scientificamente esauriente l'omai famoso giornale (o rivista) del grande Istituto Reale Coloniale britannico. La monografia scientifica, il resoconto d'un *meeting* all'Istituto, la relazione d'un viaggio s'alternano al notiziario politico-diplomatico, all'informazione economica, alla rivista bibliografica. Ogni numero, come questo di aprile, ha tale carattere teoretico e pratico, onde il periodico va segnalato agli studiosi italiani come strumento indispensabile di lavoro.

Führer durch die Lehr-und Erziehungs. – Institute Deutschlands (Guida per le scuole e gli istituti germanici) di G. Diehne – Berlino 1913.

E' una pubblicazione utile che, dopo una breve prefazione, ci dà l'elenco degli Istituti e delle Scuole in Germania, descrivendo i siti dove questi istituti si trovano e dando le comunicazioni che le Direzioni degli Istituti stessi fanno per il pubblico. Vi è aggiunto un indice alfabetico. L'utilità della pubblicazione è aumentata dal fatto di essere redatta in tre lingue.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. di Agric. Ind. e Commercio per l'esercit. finanz. 1912-13.

Legge che approva un'eccedenza di impegni per la somma di L. 1.097,336.81 sul capitolo n. 203 dello Stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercit. finanz. 1911-12, concernente spesa obbligatoria.

Legge che approva una eccedenza di impegni di L. 10.138,43 verificatasi nella assegnazione del capitolo n. 61 dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercit. finanz. 1911-12 concernente spesa facoltativa.

Legge che converte in legge il R. D. 9 gennaio 1913, col quale venne vietata la caccia al camoscio nei Comuni di Civitella Alfedena ed Opi (Aquila) e di Settefrati (Caserta) e nelle località circostanti.

R. D. col quale vengono portate modificazioni alle parti seconda e terza dell'ordinamento amministrativo per la colonia Eritrea approvato con R.D. settembre 1905, n. 507.

RR. DD. riflettenti la erezione in ente morale o relativa approvazione di statuto di asili infantili e di ospizi di mendicità.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 1ª quindicina di dicembre 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 21. — Lo sciopero dei metallurgici, nonchè accennare ad una prossima soluzione, si va sempre più inasprendo grazie ai dissidi scoppiati tra i promotori. In una riunione tenuta ieri sera dagli industriali consorziati, visto che l'industria non può essere mantenuta più a lungo in uno stato precario, fu deciso di riaprire il giorno seguente e cioè oggi, le officine perchè il lavoro venga preso regolarmente: ciò non avvenendo, in attesa di oltre disposizioni, le officine rimarranno chiuse fino al 26 corr. Questa deliberazione, come s'immaginava, non fece che acuire la situazione. Così, mentre era stato deliberato che gli operai dipendenti dalle ditte non consorziate potessero tornare al lavoro, in seguito alla deliberazione presa dagli industriali, i dirigenti dello sciopero hanno deciso di invitare anche gli operai delle ditte non consorziate, a continuare lo sciopero. Ma il dissidio maggiore, causa principale, se non unica, del protrarsi dello sciopero, è quello nato tra la Camera del lavoro e i sindacalisti. Ieri nel pomeriggio una cinquantina di sindacalisti si recarono alla Camera del lavoro col bel proposito di bastonate i due segretari Marchetti e Bellotti. L'impresa non riuscì Avvenne però una colluttazione nella quale tal Cattaneo, impiegato della Camera del lavoro, ricevette una bastonata sulla testa.

Italia Centrale

Bologna, 21 — Al Comando del 35º regg fanteria qui di stanza è giunta notizia della morte del sottotenente Contini, caduto nello scontro di Ettangi. Il Contini era nato nel 1889 a Spinazzola di Bari. Ufficiale di complemento dell'11º regg. fanteria, passò effettivo al 9º e recentemente era stato aggregato al 35º. Era ben voluto dai superiori ed amatissimo dai compagni per le ottime qualità della mente e del cuore.

Lucca, 21 — Si ha da Pietrasanta che è colà unanime il compianto per la morte del concittadino, sottotenente del 22º regg. fanteria, Silvestro Filippi, caduto nella recente battaglia presso Derna. Egli era nato il 17 settembre 1891. Quando fu dichiarata la guerra alla Turchia, il Filippi si trovava alla Scuola militare di Modena. Sebbene non avesse compito l'ultimo corso, fu mandato a Derna col grado di sottotenente. Nella battaglia del 3 marzo 1912 fu ferito ad un braccio e venne mandato in licenza. Conclusa la pace italo-turca fu nuovamente mandato a Derna, dove trovò la morte. Era decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Siena, 21. — Si ha da Buonconvento che stamane quella popolazione ha fatto straordinarie feste al 2º battaglione dei bersaglieri ciclisti colà di passaggio. Le autorità, la musica e tutti gli abitanti mossero incontro ai forti ciclisti, ai quali fu offerto un rinfresco nel salone dell'Asilo infantile.

Italia Meridionale

Napoli, 21 (ore 16). — I funerali dell'avv. Paolo Colosimo sono riusciti imponenti. Il feretro era completamente coperto di corone. Nel corteo notavansi numerosi senatori e deputati, le Autorità civili, i comm. Bodrero e Agnese pel Min. delle Colonie, i rappresentanti della magistratura e del foro, ecc.

Pronunziarono discorsi l'avv. Perroni pel Consiglio di disciplina dei procuratori, il comm. Cellotti, il prof. Semmola e l'on. Altobelli per la famiglia Colosimo.

Nelle Isole

Palermo, 21 — Si ha da Giuliana che il contadino Giuseppe Golinella, non essendo riuscito ad ottenere in isposa la giovinetta Anna Tomasini, tentava ieri, coll'aiuto di alcuni giovinastri, di rapirla, mentre essa stava con i suoi parenti lavorando in un campo. Il padre e i fratelli della ragazza opposero una viva resistenza. Ne seguì una vera battaglia nella quale il padre ed uno dei fratelli della fanciulla rimasero malamente feriti. Il Golinella e i suoi compagni si sono resi latitanti.

Sassari, 21. — Stamane è partito, diretto a Dorgali il piroscafo proveniente dalla Libia, portante il 7º battaglione di ascari composto di 1200 uomini. Il detto battaglione, come è noto, dopo essere rimasto due giorni davanti a Derna, invece che essere fatto sbarcare, venne inviato all'Asinara essendosi manifestati alcuni casi di malattia sospetta. Le apprensioni però furono riconosciute infondate ed ora il battaglione è partito per la sua destinazione.

Provincia Romana

Anzio, 21. — E' arrivata nel nostro porto la R. nave *Aquilone*, che era attesa da qualche giorno. Domani quindi saranno iniziati gli esperimenti di rimorchio del bersaglio aereo fornito dal Genio militare ed i relativi tiri. Il comandante e gli ufficiali dell'*Aquilone*, appena presa terra si sono recati al poligono di Nettuno per conferire con quegli ufficiali e col tenente aviatore Poggi sui tiri del cannone speciale, che avranno pure, secondo ogni probabilità, inizio domani.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 22, colle stazioni sotto indicate:

Carpatia e *Duca d'Aosta*, con Genova — *Vondel, Berlin, Principe di Piemonte, Verona* e *Cavour* con Genova e Palmaria — *San Giovanni, San Guglielmo, Saxonia* e *Europa*, con Capo Sperone e Castiadas; — *Caledonia*, con Isola Chiesa — *Venezia, Italia, Canopic* e *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Lazio*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Leicestershire* e *König Whilhelm III*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Roma*, con Castel S. Elmo e Forte Spuria — *Macedonia, Roon* e *Scharnhorst*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinrich*, con Taranto — *Firenze*, con Castel Sant'Elmo.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Giuseppe Bianchieri. — «Disarmare i cuori dall'ira e dall'odio, predicare la fratellanza, l'unione degli animi, evangelizzare le classi rurali si da indurle all'amore reciproco: ecco un'opera santa a cui tutti i buoni dovrebbero mirare».

La produzione dei concimi nel mondo. — Ecco, secondo le notizie raccolte dall'*Istituto Int. d'Agricoltura* quale sarebbe la produzione totale dei concimi nel mondo:

Fosfati minerali	Q.li 60	milioni
Scorie Thomas	» 34	»
Nitrato di soda	» 24	»
Solfato ammonico	» 2	»
Calciocianamide	» 1	»
Tot.	Q.l 121	milioni

Come si dovrebbe coltivare l'olivo. — Ecco quanto consiglia l'illustre prof. Bracci, direttore del *R. Oleificio sperimentale* di Spoleto.

Egli consiglia dividere l'oliveto in quattro appezzamenti e fare anno per anno progressivamente ed alternativamente i seguenti lavori:

1° anno: potatura ordinaria e concimazione minerale con perfosfato e cloruro potassico o cenere.

2° anno: rimonda o potatura ridotta, con concimazione organica di letame e perfosfato.

3° anno: potatura ordinaria e concimazione di perfosfato comune.

4° anno rimonda e sovescio concimato con perfosfato e cloruro.

Per accrescere la durata dei pali di legno. — Ecco alcuni metodo più consigliabili:

1° *Immersione* nel solfato di rame sciolto nell'acqua al 5-6 %.

I pali immersi in questa soluzione per 2-3 giorni si conservano per lo meno il doppio di quelli non immersi.

2° *Spalmatura col carbolineo* a mezzo di un pennello

3° *Bruciatura dello strato superficiale del legno.*

Il metodo più semplice e più economico e ad un tempo più sicuro è il primo.

Quel che può rendere la coltura del pomodoro. L'illustre prof. Bizzozzero, dir. della Cattedra ambulante di Parma, riferisce nell'*Avvenire agricolo* le seguenti sbalorditive produzioni di pomodoro per ettaro delle seguenti varietà ottenute nel Parmense:

Re dei precoci	Q.li 521
Precocissimo	» 616
Ingegnoli	» 606
Roschwth	» 576
Ponderosa	» 661

Contro il bruco e tignola del melo. — Ricordiamo che questo è il momento di combattere questo micidialissimo insetto che distrugge i nostri meleti.

Il mezzo è quello della soluzione di *estratto fenicato di tabacco* al 2 % projettata energicamente col getto dritto della pompa contro le *borse* o *nidi* in cui si racchiudono le larve.

BREVI NOTIZIE.

La cattedra ambulante di agricoltura di Ferrara ha bandito un concorso a premi pei frutteti della provincia.

— A Busca (Cuneo) sotto l'alto patronato di S.E. on. Giolitti ha avuto luogo il 20 corr. un concorso zootecnico con L. 3000 di premi.

— Il 31 maggio avrà luogo a Zogno (Bergamo) per cura dell'*Associazione zootecnica bergamasca* un concorso a premi per bovini.

— Il Municipio di Roma ha stanziate L. 6000 annue per la cattedra ambulante dell'agro romano rendendola autonoma.

— A Corneto Tarquinia – grande centro di produzione dell'articolo - promosso da quella Cattedra ambulante ebbe luogo gli scorsi giorni la «Festa dei carciofi».

— La Commissione zootecnica di Frosinone venne sciolta per ricostituirsi su nuove basi più solide.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

P.S. Orvieto – Contro i pidocchi che invadono e distruggono le fave agisce efficacemente l'estratto fenicato di tabacco al 2 %.

Sig. B. B. Ariccia – In mancanza di vino buono ed eguale a quello delle botti si può fare la colmatura a secco, calando dal foro superiore (*cocchiume*) dei bicchierini o dei vetri rotti o delle palle di vetro e di porcellana che poi si raccolgono quando si sfonda la botte dopo averla vuotata.

Sig. G. S. Roma – Nel falciare generalmente, per inesperienza od inavvertenza, i falciatori lasciano sui prati un residuo di foraggio che si ragguaglia a non meno del 10 % Si consiglia di sorvegliare perchè è uno sciupio che si verifica quasi dappertutto.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Gli accidenti ferroviari in Inghilterra.

— Il *Board of Trade* ha pubblicata la statistica degli accidenti ferroviari durante il 1912.

Da questa risulta che il numero totale di persone uccise lungo le linee ferroviarie inglesi, fu di 1.011; mentre il numero delle persone ferite fu di 8.790. Il che vuol dire che circa 10.000 persone sono rimaste vittime di accidenti ferroviari. In questa cifra i passeggeri contano per 110 uccisi e 2.820 feriti; il personale ferroviario figura con 363 uccisi e 5.563 feriti, mentre fra le persone che non appartenevano nè alla categoria dei viaggiatori, nè a quella del personale, due furono gli uccisi e 319 i feriti.

Esposizioni e Congressi

IL V. CONGRESSO NAZIONALE REDUCI E MILITARI IN CONGEDO.

Sarà tenuto a Bologna nei giorni 29, 30 e 31 corr. e 1° Giugno sotto l'alto patronato di S. M. il Re. Il Comitato d'onore è composto delle più spiccate individualità civili e militari di quella città presieduto dal Ministro della Guerra gen. Spingardi e dal Sindaco di Bologna avv. Nadalini. Alla seduta inaugurale, fissata per giovedì mattina 29 e che, come le seguenti avrà luogo nello storico Salone dei Notari, interverrà in rappresentanza del Re, S. A. R. il Conte di Torino. Molte sono e da ogni parte d'Italia le adesioni alla Direzione Centrale della Federazione Nazionale Reduci Militari in congedo organizzatrice dell'importantissimo convegno. A Bologna, con sede in Via Marsala 31, funziona invece una Commissione esecutiva, presieduta dal consigliere provinciale avv. Raffeni Tiraferri, per provvedere a quanto si attiene alle materiali esecuzioni di esso, con speciali sezioni per gli alloggi, i ricevimenti, la pubblicità ed i festeggiamenti ecc. Le iscrizioni al Congresso si ricevono presso la suddetta Direzione Centrale della Federazione, Roma, vicolo Margana 12, dalle ore 19 alle 21 di ogni giorno e si chiuderanno la sera di lunedì 26. Scorso tale termine non sarà più possibile rilasciare i tagli di viaggio a tariffa ridotta, dovendosi con la stessa data dare alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato l'elenco completo dei congressisti che fruiranno delle facilitazioni ferroviarie. (concessione speciale I.)

ESPOSIZ. INTERN. FEMMINILE DI BELLE ARTI.

Giovedì 22 corr. coll'intervento di S. A. R. la Principessa Letizia sarà inaugurata a Torino la Seconda Esposizione Internazionale Femminile di Belle Arti.

All'esposizione, che avrà sede nel Palazzo Stabile, al Valentino, è unita un'interessante Sezione di Arte applicata. Sono ufficialmente rappresentate otto nazioni e molti lavori di signore appartenenti a nazioni non rappresentate formeranno uno speciale gruppo.

In tutto saranno esposte un migliaio di opere comprese quelle costituenti le esposizioni individuali, fuori concorso, di due artiste già pienamente affermatesi Emma Ciardi ed Evangelina Alciati.

Il Governo sarà ufficialmente rappresentato alla solenne inaugurazione dal sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Falcioni, il quale è già partito per Torino insieme col Capo Gabinetto comm. d'Adamo.

TEATRI ed ARTE

Operette — Al *Garibaldi* di Padova, davanti ad un pubblico numeroso ed elegante, la compagnia di operette *La Sociale* ha rappresentato per la prima volta in Italia la nuova operetta in tre atti *Geromino e Geromina*, episodio della storia alemanna del 1666 di Alfredo Testoni musicato dai maestri Morini e Scarselli. L'episodio comico è tolto da un documento dell'archivio di Stato di Bologna. L'operetta ha ottenuto un grande successo, il quale delineatosi fin dal primo atto, si è poi andato confermando nel secondo e nel terzo. La musica graziosa e snella è piaciuta moltissimo. Gli artisti furono ripetutamente applauditi e dovettero concedere parecchi *bis*. Il maestro Nestore Morini e il maestro Luigi Scarselli furono replicatamente chiamati al proscenio.

* * *

Varie — Il «Secolo» ha notizia di un concerto di musica da camera futurista tenuto recentemente a Praga. Il programma comprendeva un ciclo di ventun melodie e declamazioni intitolato: *Pierrot lunare*, del compositore viennese Arnold Schönberg. Circondato dai suoi interpreti, lo Schionberg prese posto al piano. L'uditorio, composto d'amici e d'avversari, applaudì esageratamente o fischiò clamorosamente ad ogni pezzo, fra grida, schiamazzi urla selvaggie di tal sorta, che la serata fu tutta una successione di tumulti e di boati e di altre manifestazioni rumorose continue. Lo Schönberg, di cui alcuni lavori sono stati eseguiti in francese, rappresenta, in musica, il futurismo più avanzato. Ha trentanove anni. Era destinato al commercio, ma si diede alla matematica e poi alla musica, che studiò prima con metodi regolari e poi con sistemi affatto differenti dai normali. Acquistò presto una estesa conoscenza della tecnica, per ciò che concerne l'armonia ed il contrappunto e si mise d'allora a comporre e ad insegnare le sue idee. Incaricato d'un corso di composizione all'Accademia di Musica di Vienna, egli ebbe numerosi allievi ed ha formato con un gruppo di persone disposte a seguire le sue vie ultra moderniste, una specie di scuola d'avanguardia, che ha, naturalmente, fanatici e detrattori...

Il bilancio della Societa' degli autori pel 1912 La «Societa'»

La «Società degli autori di Milano ha pubblicato il bilancio del 1912. Risulta da esso che per diritti d'autore la Società ha incassato nell'anno 1912: lire 743.680,37 contro 634.370,14 incassate nel 1911. Vi fu quindi un aumento di oltre centomila lire, nonostante l'annata non si sia presentata eccessivamente favorevole alla industria del teatro. Dall'elenco delle città si rileva, fra altro, che i diritti d'autore aumentarono come segue: Bologna da 21.079 a 22.798; Buenos-Aires da 12.604 a 27.302; Catania da 4090 a 5973; Ferrara da 3228 a 5169; Firenze da 31.152 a 35.188; Fiume da 683 a 3171; Genova da 33.162 a 38.570; Livorno da 6629 a 10.152; Lucca da 7233 a 12.736; Madrid da 2499 a 12.663; Messina da 2881 a 3654; Milano da 92.712 a 116.314; Modena da 4284 a 5193; Napoli da 25.656 a 33.220 Padova da 9183 a 10.223; Palermo da 12.074 a 13.338; Parma da 6003 a 6654; Pola da 2081 a 3583; Ravenna da 2301 a 2840; Roma da 62.207 a 66.606; S. Paolo da 3740 a 7069; Venezia da 18,317 a 25.305; Verona da 4350 a 4696; Zara da 1334 a 1906. Le città che resero di più sono adunque: 1. Milano; 2. Torino; 3. Roma; 4. Genova; 5. Firenze; 6. Napoli; 7. Venezia; 8 Bologna; 9. Trieste; 10. Lucca; 11. Palermo; 12 Padova

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Capriolo – *P. M.*: cav. Tommasi – *Difesa*: avv. Randanini – *P. C.*: avv. Baldassarri e Musu.

Omicidio in Varrone.

Per gelosia di mestiere nel cantiere di Oreste Rosa, in via Varrone, la mattina del 22 giugno vennero a questione i cottimisti Cesare Capretta, Enrico Ambrosetti e Davide Proietti con l'assistente Alfredo Casali, il quale, armatosi di revolver, ne esplose un colpo contro il Capretta, che condotto all'ospedale morì dopo alcuni giorni.

Ieri il Casali comparve a giudizio per rispondere di omicidio.

I giurati ritennero il Casali colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione lieve.

Il Presidente lo condannò ad 8 anni di reclusione.

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Appiani – *P. M.*: cav. Bertini – *Difesa*: avv. Avallone e Cerquetti.

Mancato omicidio in via della Vite.

Carmela Carnevali, una barista, per vendicarsi di essere stata abbandonata dal [illegible] Ercole Rognoni, in un giorno del settembre u. s. lo attirò con un falso invito in una casa di via della Vite e mentre scendeva le scale gli scaraventò addosso un mortaio di bronzo del peso di tre chili.

Il Rognoni che miracolosamente era rimasto incolume, si avventò contro la Carnevali; in aiuto di lei accorsero la madre e il fratello, Paolo.

Naturalmente la rissa prese proporzioni allarmanti e ad un certo punto la madre della Carmela, con una spinta ricevuta dal Rognoni ruzzolò per tutte le scale; il Carnevali allora esplose contro il Rognoni più colpi di revolver ferendolo gravemente in più parti del corpo.

Furono così rinviati a giudizio i due Carnevali per rispondere di mancato omicidio e il Rognoni per lesioni, minaccie e ingiurie.

I giurati ritennero: Carmea Carnevali colpevole di tentativo di lesioni con il beneficio della provocazione grave con attenuanti; a Paolo Carnevali accordarono la scriminante della legittima difesa, Rognoni di ingiurie e lesioni col beneficio della provocazione grave.

In base a tale verdetto il presidente condannò la Carnevali a 2 mesi e 23 giorni di detenzione; il fratello Paolo fu assoluto e posto immediatamente in libertà; il Rognoni fu condannato a 25 giorni di detenzione con la condanna condizionale.

SPORT

CANOTTAGGIO.

Vittorie italiane nell'Argentina.

La *Gazzetta dello Sport* riceve da Buenos Aires alcune interessanti notizie sulle vittorie dei nostri connazionali nell'Argentina.

Le riunioni nautiche al Tivre, splendido luogo di villeggiatura a 40 km. della Capitale, che si svolgono in marzo e in novembre come apertura e chiusura della stagione, sono vere feste dell'aristocrazia sud-americana.

Quest'anno il campo era molto aperto inglesi, tedeschi, scandinavi e argentini orientali e italiani si contendevano il primato.

Le tre gare a cui partecipammo furono appannaggio nostro. Dei dieci inscritti nel premio «La Prensa» *outrigger* a 4 vogatori e timoniere, soli cinque poterono entrare in finale: Canottieri italiani coll'equipaggio «Clelia» signori: Italo Carughi, capo voga; Gino Colombo, Ezio Guggiari, Achille Sacchi, tim. De Marzi; Rowing Club Argentino, Buenos Aires Rowing Club, Club Remeros Escandinavos, Nacional Montevideo, arrivarono primi splendidamente i nostri dopo una vivissima lotta con Montevideo.

Nel premio «Gobernador de Buenos Aires», l'*outriger* a otto nostro, splendida e meravigliosa costruzione di Scotto e Carlesi di Livorno, composta dai signori Italo Carughi, capovoga, Gino Colombo, M. Torrazza, G. Spallarossa, E. Borghi, P. Magliola, E. Guggiani, A. Sacchi, timoniere Costa, meravigliando l'enorme moltitudine sparsa sulle rive fra entusiastiche acclamazioni, e rumorosi incitamenti dei mille e mille italiani presenti, dopo un bordo a bordo sino ai mille metri, prendeva la testa mantenendola con buona palata sino all'arrivo, battendo il «Club la Marina», «Ruder Verein Teutonia», «Tigre Boat» (Inglesi).

In ultimo e come degna di corona, l'equipaggio debuttanti composto dei signori Conti Mattei capovoga, R. Gardey, A. Colombo, Castegnino, regolava gli otto concorrenti affermando indiscussa la nostra superiorità.

CICLISMO

La seconda «Coppa tre Regioni»

La classica manifestazione ciclistica dilettanti «Coppa tre Regioni« che per il secondo anno si corre organizzata dal «Veloce Club Ligure» con la compartecipazione dello «Sport Club Milano» si svolgerà l'8 prossimo giugno sul percorso Milano, Conca Fallata, Pavia, Voghera, Tortona, Alessandria, Acqui, Ovalda, Novi, Serravalle, Busalla con arrivo a Borgo Fornari.

Verrà così messa in palio per la seconda volta la splendida *challenge* donata dalla *sportsman* Geo Davidson coppa attualmente detenuta dal Municipio di Torino, per la splendida vittoria riportata lo scorso anno dal torinese Carlo Quaglia.

Il percorso è di 210 chilometri. I premi consistono in 7 coppe e 40 medaglie d'oro.

LE CORSE A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 21. – *Corsa di New Market* – Ecco i risultati:

1. Craganour; 2. Sunyat; 3. Louvois. I partenti erano sette. Vinto per una lunghezza e mezzo. Due lunghezze separavano il secondo dal terzo.

Novità, Varietà, Aneddoti

Come l'Ammiraglio Togo fu «sconfitto» dal sig. Bryan.

Il ministro Bryan che si sta molto adoperando per iscongiurare complicazioni col Giappone in seguito alla proposta Legge Californiana sulla proprietà fondiaria, soggiornò tempo fa alcuni mesi nel Giappone.

Egli è astemio. Invitato dall'ammiraglio Togo a brindare con una coppa di *champagne*, lo statista trovò modo di cavarsela con un tratto di spirito e con tatto squisito.

Portando alle labbra un bicchiere d'acqua: «Ammiraglio, disse, tutte le vostre vittorie sono state riportate sull'acqua. Allorchè vincerete sullo *Champagne*, brinderò ad esse con lo *champagne*!».

Telefono tascabile.

La direzione delle poste, telegrafi e telefoni d'Ungheria ha deciso di mettere in servizio il telefono tascabile.

L'apparecchio tascabile non pesa che 120 grammi e non supera il volume di un portacarte; esso verrà fornito al pubblico gratuitamente, in ragione di quaranta conversazioni, pagate anticipatamente dieci centesimi ciascuna, le quali vengono misurate mediante un contatore inserito e sugellato nell'apparecchio medesimo. In case proprie sui pilastri dei fanali per le vie, sui muri degli edifizi pubblici, ed ovunque riuscirà utile e possibile, vi saranno dei capi di fili telefonici su cui si potrà applicare l'apparecchio tascabile, e la comunicazione con un abbonato a posto fisso potrà esser chiesta senza nessuna complicazione.

La direzione delle poste, telegrafi e telefoni d'Ungheria si ripromette dalla nuova invenzione, un'estensione considerevole dei servizi telefonici.

La casa dei Washington in Inghilterra

◆ (S) **Londra**, 21. Il Comitato inglese per le feste centenarie della pace di Gand, che ristabilì dopo una lunga guerra le buone relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, ha deciso di acquistare la casa nella quale gli antenati di Giorgio Washington abitarono per parecchie generazioni prima di emigrare in America.

Questa casa, situata a Sulgrave, nel Northamptonshire, è già da molti anni meta al pellegrinaggio di migliaia di americani che si recano a visitarla. Ora si tratta di acquistarla, ripararla e mantenerla come un monumento nazionale. La casa appartenne a Lorenzo Washington che fu Mayor di Northampton dal 1532 al 1545, ed ebbe molte proprietà nelle vicinanze.

Fu il nipote di Lorenzo Washington quello che emigrò nella Virginia nel 1657 e fondò il ramo americano della famiglia dei Washington. Colla sua partenza la casa di Sulgrave passò in altre mani, ed ora è ridotta in condizioni deplorevoli di manutenzione.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 22 Maggio 1913 — Corpus Domini

Leva il sole alle 4.45 – Tramonta alle 7.27

Leva la luna alle 10.25 a. – Tramonta alle 0.48 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Maggio 1913 — ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.1	coperto	Nizza	13.0	sereno
Ambur.	13.1	1/2 cop.	Zurigo	6.6	sereno
Vienna	9.2	piove	Tripoli	18.7	coperto
Madrid	15.0	coperto	Malta	18.0	1/4 cop.
Parigi	11.8	sereno	Atene	19.2	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	16.4	sereno	calmo	21.7	13.0
Torino	13.4	sereno	—	17.8	8.8
Milano	11.4	sereno	—	22.8	8.7
Venezia	13.5	id.	calmo	16.8	11.7
Bologna	13.4	id.	—	18.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	1/4 cop.	mosso	20.5	15.0
Firenze	14.0	sereno	—	23.2	0.8
Roma	13.6	1/4 coperto	—	22.0	11.9
Bari	14.8	3/4 coperto	mosso	22.4	14.2
Napoli	14.5	sereno	mosso	22.8	13.1
Milato	—	—	—	—	—
Trieste	11.2	nebbioso	—	19.0	9.3
Palermo	19.0	1/2 coperto	calmo	25.6	13.3
Messina	19.3	1/4 cop.	calmo	23.6	16.0
Cagliari	15.6	sereno	mosso	25.6	9.2

Probabilità venti settentrionali moderati e qua e là forti, tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761,8. Termometro centigr. massima 21,6 – minima 11,9 — Umidità relativa 18 – assoluta 3,13 — Vento a mezzodì N stato del cielo sereno.

Sciarada

Col *primo* in Toscana si abbrevia,
Prenome di grande rispetto;
Coll'*altro* si piglia
L'*inter* meraviglia.

Spiegazione del giuoco precedente:
A-si-ago — ASIAGO

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 Maggio 1913.

Signani Antonio vetraio con Fenati Maria
Pellegrini Sisto fonditore con Bartolozzi Lucia
Rulli Romeo falegname con Bernardi Francesca
Quadrini Carlo operaio con Salvetti Elvira
Vaccario Luigi impiegato privato con Fabiani Emerica
Covarelli Luigi fuochista con Berardi Maria Cristina
Mauretti Vincenzo sarto con Ramieri Clarice
Mazzocchi Francesco operaio con Bastianini Maria Agnese
Annecker Angelo impiegato con Bravi Tolla Giuseppina
Jannuccelli Luigi marmista con De Flavio Emilia
Ruggeri Ottavio agente forestale con Falconi Letizia
Adragna Paolo impiegato con Alessio Jone
Corsi Giuseppe commerciante con Brandi Laura
Nobili Temistocle macellaio con Valkuti Ermelinda
Sartoni Fernando pittore con Lucarelli Palmira
Rossi Alfredo elettricista meccanico con Bettazzi Eleonora
De Sanctis Emidio faccocchio con Medori Tuta
Bichiri Giovanni tramviere con Campagnucci Rosa
Micarelli Giovanni vignarolo con Eleanzi Allegrini Clelia
Scifoni Ettore commerciante con Crimini Maria Teresa
Persiani Marco carbonaio con Sancsi Leonilda
Roli Venanzio medico-chirurgo con Duce Maria Teresa
Moris Maurizio ufficiale R. Esercito con Marsini Adelaide

Matrimoni del 19 maggio 1913

Commeo Salvatore impiegato con Armandi Laura
Carminati Ugo vetturino con Ottaviani Teresa
Mecchi Oreste calzolaio con Alibrandi Maria
Ferretti Attilio cameriere con Vittori Luigia
Tozza Ferdinando stuccatore con Cucchi Cesira
Catoni Baro cameriere con Donna Bianca

Nati e Morti denunziati i giorni 19 e 20 Maggio 1913
Nati 62 compresi 6 nati-morti
Morti 43 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Meconzi Cesira di Romolo Roma 9 nub
Fedeli Giovanni fu Giuseppe Milano 68 usciere ved
Bonaglia Giuseppina fu Gioacchino Roma 58 poss. vedova Schawite
Capaldo Alberto fu Mario Napoli 50 impiegato con
Mafoli Tommaso di Nicola Sefro 52 con
Piccioli Andrea fu Domenico Rieti 47 manovale cel
Greco Giuseppina fu Antonio Romanesca 23 ved Montini
De Andreis Elvira fu Pietro Scandriglia 17 domestica nub
Manni Vittoria fu Lorenzo Roma 72 ved Borgini
Santini Rosa fu Giuseppe Fabriano 72 con Segneri
Trulli Camillo fu Giuseppe Cugnoli 77 sarto con
Barretta Rosa di Luigi Rieti 24 domestica nub
Leonardi Maria fu Nicola Roma 64 con Bonelli
Coli Amatis di Emanuele Milano 21 militare cel
Gonnesi Elvira di Giuseppe Sezzano 20 con
Cerbo Filomena fu Federico Pietravairano 76 ved Scorpi
Sodani Ignazio fu Giacomo Roma 78 pensionato cel.
Antucci Gustavo fu Giuseppe Roma 65 commesso cel
De Santis Angela fu Pasquale Cisterna 64 ved Salvatori
Bonardi Virgilio di Mariano Roma 18 impiegato cel
Ciampietri Leoni Nicola Cittaducale 43 avvocato con
Celletti Loreto Piglio 30
Rommi Giuseppe di Angelo Cappadocia 60 domestico
Verghetti Francesca di Gaetano Fuggi 10
Paveni Emma di Vincenzo Roma 25 sarta nub
Genzmaher Hildegard fu Ugo Dresda 43 con Schiavo
Petrangeli Vincenzo di Damiano Porticciolo 82 con
Gizzi Elisabetta fu Tommaso Napoli 70 con Bad
Morelli Pietro fu Giuseppe S. Giovanni in Marignano 62
Ardizzi Luigi fu Sabatino Teramo 44 fornaio cel
Pasucci Anna fu Salvatore Roma 65 portiera con Rossetti
Salvati Vincenzo di Luigi Paliano 43 con Gianelli.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sala Bracciano – *Municipio* – 26 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 90.652.

Torino – *Direzione d'artiglieria* – 26 maggio – Provvista di cinghie L. 44.400.

Genova – *R. Prefettura* – 26 maggio appalto trasporti postali lire 800 mila

Genova – *Municipio* – 27 maggio – Vendita di terreno presso piazza Tommaseo L. 55 mila.

Roma – *R. Prefettura* – 27 maggio – Appalto servizio forniture stabilimento penale di Paliano dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1918

Velletri – *R. Sottoprefettura* – 28 maggio – Vendita di due lotti di piante in Terracina L. 101.301

Rimini – *Municipio* – 28 maggio – Costruzione acquedotto L. 78.676.

Milano – *Municipio* – 30 maggio – Costruzione fognature lire 180 mila

Genova – *R. Prefettura* – 28 maggio – Provvista di tela, panni rigatino, fazzoletti, calze e lana occorrenti ai manicomi di Quarto e Cogoleto.

Montecchio Maggiore – *Municipio* – 28 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 108.465.

Taranto – *R. Arsenale* – 29 maggio – Provvista di carne macellata di bue L. 65 mila

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 21 Maggio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

Necrologio.

Presidente annunzia la morte e commemora il sen. Tommaso Gessi defunto stamane nella sua natia Faenza.

Si associa alla commemorazione il sen. Caldesi ed in nome del Governo il Guardasigilli, Finocchiaro-Aprile.

BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Presidente da lettura del seguente ordine del giorno: « Il Senato fa voto che nella riformad el Codice di P. C. sia accolta una disposizione del seguente tenore: « La forza esecutiva delle sentenze pronunziate dalle autorità straniere a favore di stranieri può essere consentita in Italia solo quando sia fatto uguale trattamento alle sentenze delle autorità giudiziarie italiane nello stato estero ove furono pronunciate le sentenze delle quali è chiesta la esecutorietà in Italia ».

Rolandi-Ricci, Mele, Facheris, Parpaglia, Petrella, Vischi. »

De Biasio accenna ai vari dis. di legge del Guardasigilli sulle cancellerie, sull'ordinamento giudiziario, sulla cittadinanza e su quello della procedura penale, e ne dà lode all'on. Finocchiaro-Aprile.

Si augura che la riforma giudiziaria apporti tutti quei benefici che se ne attendono sia per l'amministrazione della giustizia sia per i magistrati.

Desidererebbe che venisse presto presentato il dis. di legge sull'esercizio dell'avvocatura e sul patrocinio gratuito.

Dice poi che se si deve procedere a qualche riforma del nostro diritto civile, sarà più opportuno procedere per gradi, poichè un progetto completo di riforma, difficilmente potrà essere discusso dai due rami del Parlamento, come oramai se ne ha esempio per altre grandi e complesse riforme che si trascinano da l'una all'altra legislatura.

Accenna a quali riforme, secondo lui, si dovrebbe subito venire, ed accenna anche all'annullamento del matrimonio, in seguito alla condanna di un coniuge, alla pena dell'ergastolo.

Saranno riforme pure utili quella che riguarda i figli naturali, le ipoteche, la tradizione e la prescrizione.

Vorrebbe che il Ministro equiparasse gl'impiegati dell'amministrazione della giustizia ai loro colleghi del Ministero.

Ritiene però urgente sopra tutto la presentazione di due dis. di legge: il Codice per i minorenni e la riforma del Codice di commercio per quanto riguarda le Società.

Le nostre leggi, dice, non garantiscono a sufficienza coloro che, attratti da mirabolanti programmi, affidano i loro capitali a pessime speculazioni, o peggio, a tranelli tesi per carpire danaro ad ingenui.

Come esempio tipico, cita la Società per la ricerca dell'oro in Eritrea, sulla quale anzi vorrebbe un'inchiesta.

L'oro, esclama, si è trovato sì, non nelle miniere, ma piuttosto nelle tasche degli azionisti.

Fa alcune raccomandazioni al Ministro riguardo alla formazione di alcune sezioni speciali nelle Corti di Cassazione, per rendere più sollecita la decisione dei ricorsi, e sollevare gli attuali consiglieri da un eccessivo lavoro.

Vorrebbe che nei tribunali più importanti fossero destinati giudici non solo in numero sufficiente, ma i migliori e i più attivi.

Non è d'accordo col relatore del Bilancio, il quale sostiene che per l'attuazione completa della riforma del giudice unico, occorrerà un notevole aumento sul personale di cancelleria.

Esaminato il sistema in vigore per la promozione dei magistrati per merito ne rileva i difetti, e fa per questo vive raccomandazioni al Ministro.

Richiama tutta l'attenzione del Ministro anche sui ritardi negli uffici d'istruzione, ritardi che non ci dovrebbero assolutamente essere, se coloro che ne hanno l'obbligo, sorvegliassero con zelo e costanza. Questi ritardi screditano la magistratura, specialmente poi se si tratta di cause di gratuito patrocinio.

Ringrazia il relatore per quanto ha voluto scrivere riguardo all'alta magistratura, e lo ringrazia perchè anche gli altri magistrati si sono trovati e si trovano fra le strettoie del disagio economico.

O sotto forma di indennità, o sotto forma di stipendio, invoca urgentemente un miglioramento economico per gli alti magistrati, ed in ciò spera di avere consenziente il Pres. del Consiglio che qui in Senato or sono pochi giorni disse essere onorato di avere cominciato la sua carriera nella magistratura.

Garofalo. Comincia col notare che la carriera del magistrato, è meno retribuita di tutte le altre carriere. Agli ufficiali superiori dell'Esercito e della Marina, al personale diplomatico si accordano indennità, agli alti magistrati invece no.

Passando a parlare delle riforme invocate dal sen. Scialoja, vorrebbe fosse aggiunta anche quella per la repressione della criminalità, che contrariamente a quanto volle affermare ieri il sen. D'Andrea, non è certo in diminuzione nel nostro paese. Cita alcune cifre a sostegno di quanto asserisce.

Se in qualche distretto la criminalità è in diminuzione si deve alla emigrazione dei peggiori elementi, ma considerando il fenomeno in complesso si nota un aumento.

E l'aumento della criminalità è in gran parte dovuto alla mancanza di disposizioni di legge per la repressione della recidiva.

Invoca la istituzione della relegazione, unico mezzo per togliere dalla società i delinquenti abituali, e pericolosi.

In Francia, dice, la criminalità è andata sempre decrescendo dopo che fu istituita la relegazione temporanea o perpetua.

Ritiene che l'alcoolismo sia l'unica causa della criminalità impulsiva come attestano le relazioni di tutti i procuratori generali. Urge quindi combattere l'alcoolismo ponendo un limite severo ed efficace agli spacci di bevande alcooliche.

Molto, dice, si potrà ottenere coll'educare il popolo, ma ciò non sarà sufficiente, senza un rigore sulle rivendite di bevande alcooliche, come si è fatto in America, ed in altri paesi, dove esiste uno spaccio per ogni nove mila abitanti, mentre da noi vi è una rivendita per ogni cento persone. (*Approvazioni*).

De Cesare. Fa notare che dopo 23 mesi nel fondo per il Culto si verificano i medesimi inconvenienti da lui lamentati altra volta nell'aula del Senato, cioè un disavanzo di oltre due milioni nel bilancio di quell'amm. al quale è urgente porre rimedio.

Sa che è imminente la rel. di una comm. d'inchiesta, ma finora questa non si pubblica, e non se ne sa dare ragione.

Vuole che il Ministro faccia conoscere ufficialmente le conclusioni della comm. d'inchiesta, come la vuole il rel. della comm. di Finanza.

Si augura che il Ministro saprà provvedere, senza che una questione così grave debba essere di nuovo portata in Senato.

Raccomanda i funzionari del Fondo culto i quali con un memoriale domandano una loro definitiva sistemazione.

Si associa al voto manifestato dalla Commissione di Finanza del Senato, sulla politica ecclesiastica, e vi si associa di gran cuore, perchè su di esso si deve fondare appunto la condotta del Governo.

Nessun attrito fra Stato e Chiesa, ma rispetto reciproco nei limiti del diritto e della libertà. (*Approvazioni*).

Rolandi Ricci, come primo firmatario svolgerà l'ordine del giorno del quale ha dato lettura il Presidente in principio di seduta.

Dopo aver trattato brevemente alcune questioni che trovano sede nella discussione del bilancio, invoca urgentemente la riforma del secondo libro del Codice di commercio, sul diritto marittimo, perchè le sue disposizioni si basano sopra fatti e consuetudini che il telegrafo, il telefono e gli usi da tutto riconosciuti pratici, hanno radicalmente e totalmente cambiato e può dirsi, quasi abolito.

Passa in rassegna tutti gl'inconvenienti ai quali va incontro il nostro commercio marittimo, perchè il nostro codice si trova arretrato in confronto di quelli di altri paesi.

Parlando dei fallimenti, dice che in Italia si verifica continuamente il fatto che gli stessi creditori fanno il possibile per evitare il fallimento del debitore, per le enormi spese alle quali vanno incontro, e per evitare le ridicole percentuali dei concordati.

Dice il magistrato italiano eroicamente onesto, ma spesso, si deve lamentare, che ad esso manchi la competenza sugli argomenti che è chiamato a conoscere, e questo anche perchè da noi non si bada tanto alla specializzazione dei magistrati, e spesso poi accade che quando essi hanno fatto una certa pratica, vengono destinati a sezioni ed a funzioni diverse.

S'impone poi la riforma dele Società anonime, se si vogliono veramente evitare disastri economic A conforto della sua tesi esamina il sistema che esse tengono nella compilazione dei loro bilanci.

Entra a svolgere brevemente il suo ordine del giorno che è abbastanza chiaro e preciso.

Lo straniero in Italia ottiene una sentenza in danno di un nostro concittadino e immediatamente la eseguisce, mentre se un italiano ottiene una sentenza contro uno straniero non può eseguirla.

Invoca dal Ministro un sollecito provvedimento, occorrendo anche con la presentazione di un apposito progetto, per porre termine ad uno stato di cose divenuto insopportabile con l'avvenuto aumento degli scambi.

Cita vari casi a sostegno della invocata riforma, per porre in rilievo la condizione d'inferiorità nella quale si trovano i nazionali di fronte agli stranieri.

Esaminando le legislazioni straniere sulla materia più che mai ritiene necessario stabilire il sistema della reciprocità.

L'Italia ha ormai raggiunto una grande attività commerciale, e deve sapere mantenere alti i suoi diritti e le sue giuste esigenze. (*Approvaz. vivissime, molti senatori vanno a stringere la mano all'oratore*).

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di venerdì.

(La seduta è levata ore 17.40.)

Domani il Senato non tiene seduta.

Venerdì seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 maggio – Pres **Marcora** – ore 14.5

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti del Sotto segretario di Stato, on. Colosimo, per le condoglianze inviategli.

Per i danneggiati dal ciclone di Bosa.

Falcioni (*Interno*) all'on. Congiu dichiara che il Ministero non mancherà di venire in soccorso delle famiglie più gravemente danneggiate dal recente ciclone nei territori di Bosa che versano in disaggiate condizioni.

Giunti. (*Finanze*) aggiunge che ha invitato il Sindaco di Bosa a presentare la domanda per lo sgravio dalle imposte, e che la domanda stessa sarà esaminata dall'Amm. con la maggiore benevolenza.

Congiu, pone in rilievo l'entità dei danni arrecati dal ciclone e raccomanda che i provvedimenti siano adeguati al bisogno e solleciti.

Spari a Gonnesa

Falcioni (*Interno*) all'on. Congiu dichiara che non risulta che alcune esplosioni, avvenute nel Comune di Gonnesa e che hanno allarmato quella popolazione, siano state dolose, essendo avvenute in giorno festivo ed è possibile si trattasse di spari di gioia. Assicura che sarà intensificata la vigilanza della pubblica sicurezza e saranno presi provvedimenti.

Congiu esprime il grave dubbio che si tratti di fatti delittuosi e chiede che si intensifichino le indagini.

Il Prefetto di Salerno

Falcioni (*Interno*) all'on. Spirito dichiara che non hanno fondamento le sue preoccupazioni circa le pretese parzialità del Prefetto di Salerno a fini elettorali

Aggiunge che la Giunta prov. amm. ha ritardato la decisione sulla proclamazione di tre consiglieri assessori del Comune di Campagna, per la giustificata assenza del relatore. Ad ogni modo la decisione è imminente.

Spirito B. afferma che il Prefetto di Salerno non ispira la sua azione a censi di retta amministrazione e lamenta che sia stata ritardata di sei mesi la decisione sul reclamo contro la proclamazione di tre consiglieri assessori del Comune di Campagna. (*Commenti*).

Invita il Governo a richiamare quel Prefetto al rispetto della legge.

Falcioni (*Interno*) afferma essere ingiustificata la grave censura mossa dall'on. Spirito contro il Prefetto di Salerno. Quanto ai fatti da lui oggi denunciati alla Camera, osserva che essi hanno già formato oggetto d'indagine per parte del Ministero, e sono risultati infondati.

I casi di febbre tifoidea sulla « Bronte ».

Bergamasco (*Marina*) all'on. Cavagnari circa i molti casi di malattia avveratisi fra i marinai della R. Nave *Bronte*, dichiara che fu subito nominata una commissione d'inchiesta, la quale non ha ancora terminato le sue indagini.

E' però già risultato in modo certo che non trattasi di casi di avvelenamento, ma di febbri tifoidee. Si cerca la causa dell'infezione che potrebbe dipendere o dalla verdura o dall'acqua. Sono state frattanto prese disposizioni per arrestare il propagarsi dell'infezione, che, dopo due casi letali, volge ora a risoluzione benigna.

Cavagnari osserva che i fatti si sono svolti in modo da dover prestare scarsa fede all'ipotesi di una infezione tifoidea: il malore scoppiò improvvisamente, e con sintomi gravissimi dopo che l'equipaggio ebbe mangiato della carne in conserva.

Giornali greci denigratori.

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Padulli circa la campagna denigratrice di alcuni giornali greci contro il Governatore e la polizia italiana in Rodi (*Segni d'attenzione*).

Il Governo di Sua Maestà è convinto da tempo che la campagna tendenziosa ed a base di infondate notizie ed ingiusti apprezzamenti che una parte della stampa ellenica va facendo contro l'Italia e in particolare contro il R. Governatore di Rodi, sia altamente da deplorarsi, come contraria alla verità dei fatti ed ai buoni rapporti fra i due paesi.

Assicura che, in quanto ne sia il caso non si mancherà di procurare perchè intervengano senza ritardo le smentite e le rettificazioni, che occorresse di opporre a quelle pubblicazioni calunniose od ostili.

Recentemente il R. Ministro in Atene ha formulato presso quel Ministro degli affari esteri opportuni richiami per una sconcia caricatura del gen. Ameglio, apparsa sul giornale *Estia*.

Il conte de Bosdari ebbe dal Ministro l'assicurazione che il Governo ellenico avrebbe provveduto. A noi non resta che esprimere la nostra fiducia che tale promessa sarà prontamente mantenuta. (*Approv.*).

Padulli, non ha mai dubitato che le affermazioni dei giornali greci fossero infondate ed anzi calunniose, Purtroppo è a lamentare che alcuni giornali europei non si siano peritati a raccogliere quelle false affermazioni.

Rileva le grandi benemerenze del gen. Ameglio, non solo come soldato, ma come saggio ed equo amministratore.

Ricorda come anche un recente episodio di pretesa intolleranza italiana sia risultato, per confessione stessa del denunciatore, assolutamente falso ed effetto di sobillazione.

Esprime il voto che l'Italia curi in questo periodo della nostra occupazione delle isole dell'Egeo, la istituzione colà di scuole italiane.

Invia al gen. Ameglio ed a tutti i suoi valorosi ufficiali e soldati un saluto ispirato a riconoscenza ed ammirazione. (*Approvazioni*).

Una condanna per false generalità.

Gallini, (*Giustizia*) all'on. Colonna di Cesarò dice che il pretore del 1° Mandamento di Messina condannò con decreto tal Bordonaro a cento lire di multa per false generalità. Quando dovevasi notificare il decreto risultò che era incorso un errore nella indicazione della paternità. Il decreto fu rettificato e notificato, nè ad esso è stata fatta opposizione.

Colonna di Cesaro, afferma che sembra trattisi di un vero errore di persona inquantochè un condannato, evaso dalle carceri, avrebbe usurpato il nome del Bordonaro. Invoca indagini maggiori.

Svolgimento di proposte di legge.

Colonna di Cesaro', svolge una proposta di legge per la costituzione a comune di Pagliara, ora frazione del Comune di Rocca Lumera.

Falcioni (*Interno*) con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione, ciò che la Camera approva.

Muratori, a nome anche dell'on. Montù svolge una proposta di legge, per modificazione degli art. 1866 e 1867 del C. C. allo scopo di limitare le responsabilità degli osti e degli albergatori pel deposito necessario degli oggetti di proprietà dei viaggiatori (*Approv.*)

Gallini, (*Giustizia*) non ha difficoltà di consentire, con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

La Camera approva.

Leggine approvate

Si approvano senza discussione i seguenti dis. di legge:

Approv. di eccedenza d'impegni per la somma di L. 3,721.37 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 12 dello stato di prev. della Spesa del Ministero di G. e G. per l'es. finanziaio 1911-12 concernente spese facoltative.

Approv. di eccedenza di impegni per la somma di L. 14,185.20, verificatasi sulle assegnazione del capitolo n. 53 dello stato di prev. della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'es. fin. 1911–12, concernenti spese facoltative.

Maggiore assegnazione sul cap. n. 62 « Pane alle truppe » dello stato di prev. della spesa del Ministero della guerra per l'es. fin. 1912–13.

Maggiori assegnazioni su taluni cap. dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'es. finanziario 1912–13.

Approv. di eccedenza d'impegni per la somma di L. 838.72 sulle assegnazioni di taluni cap. degli stati di prev. della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Palermo, Torino e Venezia per l'es. fin. 1911–12.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero della guerra per l'es. fin. 1912–13.

E si riprende la discussione sul

Bilancio dell'Agricoltura.

Sanarelli, ricorda che ai fieri attacchi, che l'on. Nitti aveva, come deputato, rivolto ai precedenti Ministri di agricultura, fece contrasto la modestia dei proposioi che egli annunciò assumendo l'ufficio di Ministro.

Ricorda pure come fra tali propositi fosse precipuo quello di riordinare i servizi del suo dicastero e nota che gli studi per attuare un siffatto riordinamento poterono svolgersi con la maggiore tranquillità.

Finora invece due soli provvedimenti sono stati presi: si è sdoppiato l'antico ispettorato generale dell'Industria e del Commercio, e si è creata la nuova direzione generale della statistica e del lavoro.

In tal modo, però, mentre non si è provveduto a migliorare i servizi della statistica, dove perdurano le deficienze tante volte deplorate in passato dall'on. Nitti si è profondamente vulnerato quel nuovo organismo dell'ufficio del lavoro che dovrebbe essere il propulsore ed il regolatore di tutta la legislazione sociale e che è stato ridotto ad un ufficio per la compilazione di statistiche economiche.

Si è così compiuto un atto incostituzionale.

Così pure l'on. Nitti ha creduto di poter risolvere il problema del caro dei viveri, preannunciando una generale inchiesta, la quale evidentemente durerà molti anni e sarà un magnifico pretesto per non occuparsi più, per altrettanto tempo, di questo grave ed impellente problema.

Quanto ai servizi tecnici, dipendenti dal Ministero, l'on. Nitti ha con un semplice decreto abrogato la legge Cocco-Ortu, che è rimasta senza applicazione, salvo, naturalmente, quel che riguarda gli stipendi dei funzionari.

I vari servizi tecnici sono stati poi raggruppati ed organizzati secondo un preteso rigoroso criterio logico, che ha dato luogo nella pratica alle più assurde incongruenze ed ai più strani accoppiamenti di servizi, che non hanno fra loro neppure la più lontana analogia, col risultato di una generale e disastrosa confusione.

Nell'assegnazione poi del personale, l'on. Ministro spostando ben sessanta funzionari dall'uno all'altro ufficio, ha obbedito talora a criteri di simpatia e di benevolenza, ma non ha tenuto alcun conto delle speciali attitudini dei singoli funzionari.

Venendo ai provvedimenti inspirati ai sensi di personale benevolenza, l'oratore accenna all'ex-capo di Gabinetto del Ministro, che, proveniente da un'altra Amministrazione, dopo pochi mesi era elevato al grado altissimo di direttore generale del credito e della previdenza, in luogo di chi in quell'ufficio aveva portato il contributo di una competenza universalmente riconosciuta.

Non nega che il funzionario sia dotto e colto; ma sta il fatto che egli era stato riprovato in tutti i concorsi amministrativi e scientifici. E tutta la sua carriera è stata effetto di singolari provvedimenti di favore.

Aggiungasi che quel funzionario ha trovato modo di farsi affidare ogni sorta d'incarichi largamente rimunerati, compreso l'incarico di un insegnamento nella scuola superiore di commercio in Roma. (*Commenti – Interruzioni dell'on. Ministro*).

E' come se tutto ciò non bastasse. l'oratore segnala alcune frasi della relazione parlamentare nelle quali si accenna evidentemente allo smembramento nei mesi di quei funzionario di altri servizi ora dipendenti dall'ufficio del lavoro, che verrebbe per tal modo illegalmente e definitivamente soppresso. (*Interruzioni dell'on. Camera*).

Accenna poi all'ex- segretario particolare del Ministro giovane valoroso elevato dopo pochi mesi all'ufficio di membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni con lautissimo stipendio. (*Commenti – Interruzioni dell'on. Ministro*), mentre in due recenti concorsi universitari non aveva conseguita la idoneità.

Questo funzionario, come capo dell'ufficio del censimento, si avvalse di questo incarico per collocare tutti i disoccupati appartenti alla sua provincia nativa o al suo partito politico.

Quando poi lo stesso funzionario dovette allontanarsi da quell'ufficio vi prepose in sua vece un avventizio benemerito della Camera del Lavoro, ma disapprovato in recenti concorsi presso lo stesso Ministero, al quale è stato assegnato lo stipendio di un capo-sezione e che ha subito nominata come avventizia nello stesso ufficio la propria sorella (*Commenti, Interruzioni del Ministro*).

A proposito del censimento osserva che, per difetti inerenti ai metodi adottati pel rilevamento i dati raccolti presentano la più scarsa attendibilità tanto che alcune pubblicazioni contenenti i primi risultati dovettero essere ritirate dalla circolazione

E per ottenere simile risultato si è speso già circa un milione e mezzo. (*Commenti*).

E al capo dell'ufficio di statistica, a cui spetta in gran parte la responsabilità di tali disastrosi risultati, si voleva anche assegnare una cattedra di statistica presso la scuola superiore di commercio in Roma sdoppiando la cattedra esistente. (*Interruzioni dell'on. Ministro.*)

E' vero che quel funzionario fu gran parte della legge pel monopolio delle assicurazioni; ma i compensi che egli ebbe sono assolutamente sproporzionati all'opera sua per quanto meritoria.

Osserva poi che l'Ufficio del monopolio nonostante le promesse fatte alla Camera, va burocratizzandosi ogni giorno più, mentre vi trovano posti largamente rimunerati impiegati di Gabinetto, amici personali e parfino medici di fiducia del Ministro e di funzionari superiori (*Interruzioni del Ministro*).

Anche nell'assegnazione delle agenzie provinciali sembra che il criterio predominante sia quello della amicizie.

Passando a ricercare quali furono i risultati dell'opera dell'on. Nitti e ricordando come egli da deputato abbia sempre insistito sulla necessità di una energica politica silvana osserva che il Ministro non solo non ha fatto nulla di nuovo ma in parte ha distrutto l'opera dei suoi predecessori.

Afferma che i fondi del rimboschimento vengono destinati a beneficio quasi esclusivo della provincia di Basilicata (*Denegazioni dell'on. Ministro.*

L'oratore nota intanto che, quantunque si siano spesi milioni, non si è ottenuto ancora in Basilicata nessuna restaurazione silvana di qualche importanza.

Accenna alla promozione di un funzionario forestale contraria secondo l'oratore alle disposizione di legge, e che nasconde un favore dovuto a ragioni personali e regionali. (*Interr. dell'on. Ministro*).

Accenna altresì alla nomina di un conterraneo dell'on. Ministro a direttore generale delle foreste e delle acque, nonostante la sua più che dubbia competenza; ad onorificenze ed incarichi elargiti ed altri corregionali; alla istituzione di scuole professionali e di arti e mestieri nella provincia nativa di lui (*Interr. dell'onorevole Ministro*).

Lamenta che quantunque da dep. l'on. Ministro avesse sempre combattuto le Comm. ritenendole per molta parte inutili le abbia, invece, conservato tutte e si sia limitato a cambiar loro il nome; e mantenere le indennità ai direttori generali che ne fanno parte.

Rileva che nulla ha fatto l'on. Ministro riguardo al problema idraulico; e che la sua preoccupazione per i bacini di irrigazione della Sardegna è unicamente motivata dal fatto di favorire l'iniziativa privata di un ingegnere, il quale dovrebbe poi farsi iniziatore di un bacino d'irrigazione proprio nel centro del collegio elettorale dell'on. Ministro ((*Interr. dell'on. ministro*).

Dopo aver fatto altre critiche all'opera dell'on. Ministro conclude augurandosi che il nuovo palazzo dell'agricoltura, non sia il palazzo delle ingiustizie.

Colonna Di Cesarò, si occupa del futuro riordinamento dei servizi del ministero di agricoltura e si augura che in avvenire possano i servizi funzionare con quella regolarità con cui non hanno potuto sino ad ora funzionare per il disordine che vi hanno apportato i predecessori dell'on. Nitti.

Egli esprime la massima fiducia nell'attuale Ministro che saprà certamente risolvere i problemi che preoccupano la vita economica della nazione con quei provvedimenti dettati dalla scienza economica moderna.

Rileva l'importanza del nostro commercio di esportazione degli agrumi e dei fiori e ne raccomanda al Ministro la più vigile tutela.

Si intrattiene sulle malattie delle piante e vorrebbe che fosse stipulata fra le nazioni una convenzione sanitaria per la difesa delle malattie delle piante.

Si interessa delle condizioni di carriera dei delegati commerciali che vuole migliorate per potere avere ottimi funzionari, poichè lo stipendio attuale è così adeguato ai bisogni della vita di un funzionario all'estero, che pochi sono i giovani che s'invogliano ad entrare nella carriera degli addetti commerciali ed a permanervi.

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

L'uomo rosso e la donna dagli occhi verdi

XI.

Ciò che succede dietro una porta che non vuol aprirsi

— Facciamo le cose in regola...ordinó Ducroc all'agente Pariset, nel giungere davanti alla porta dell'alloggio misterioso...Cominciamo col suonare.

Il colosso obbedì con tal vigore da far credere che la corda di ferro gli sarebbe rimasta in mano.

Si udì allora il campanello, il cui battente si agitava con frenesia, riempiré di suoni argentini e discordi il corridoio, di cui andó a risvegliare le onde sonore fino nei cantucci più lontani. E nessuno rispose.

I tre uomini aspettarono per due minuti che parvero secoli. E sempre lo stesso silenzio.

— Daccapo! ordinó Ducroc.

Questa volta fu un ripetersi fantastico del tintinnio che duró per ben cinque minuti, accompagnato dai colpi che il questore battova sui pannelli della porta.

E nulla, sempre nulla...

Ducroc, accostó l'orecchio contro uno dei battenti...e silenzio di morte.

— Bisogna buttar giù la porta! dichiaró alzandosi, molto impressionato. Qui succede qualcosa di soprannaturale, non vi ha dubbio.

Per fortuna la porta non era molto solida, poichè alla prima spinta di Pariset, le assi imputridite scricchiolarono con quel rumore che fa il legno quando comincia a rompersi.

Ma non si mosse.

— Orsù, coraggio! fece Ducroc, ancora una spinta come questa e ci siamo!

I due uomini, la cui forza giá considerevole si centuplicava sotto l'impero della sovreccitazione, non avevano bisogno d'incoraggiamento; dopo essersi concertati in un supremo sforzo, dettero una terribile spallata, che staccó netto il battente di destra con un fracasso di ferri rotti, ed andó a seminare il corridoio dei suoi detriti, lasciando libero il passo.

Il questore ed i due uomini vi si precipitarono, senza pensare all'oscuritá e al pericolo di un attacco.

Difatti quel silenzio aveva tutta l'aria di celare un agguato, ed era impressionante per individui che, presi sotto differenti aspetti, potevano passare per coraggiosi.

Pariset ruppe il silenzio, gridando con quanta forza aveva:

— Staub!... Jacquet!...

Prieur consiglió di accendere un cerino, ma Pariset, che perdeva un po' la testa, aveva un bel frugarsi, non trovava i cerini.

Alla fine disse:

— Vi è un uscio subito a destra.

Prieur a tastoni aveva finito per trovare la maniglia e la girava spingendo l'uscio davanti a sè, mentre Ducroc, che aveva trovato nelle sua tasche una scatola di cerini, faceva un po' di luce.

Il cerino gettó uno sprazzo e si spense, per la corrente formata dall'uscio che si apriva.

Nello stesso tempo, un gran movimento si produsse nella stanza, dove Pariset era entrato con la rivoltella in pugno, e qualche cosa gli passó fra le gambe.

Un gatto se ne fuggiva, con miagolii impauriti.

Ducroc accese un altro cerino e potè constatare che la stanza era vuota. Il questore guardó attorno per scoprire se vi fosse un lume ma niente.

La situazione si faceva critica.

Come continuare le perquisizioni coi soli cerini, che presto sarebbero finiti essendo la scatola meno della metà?

— Disopra vi è un lume! esclamó Prieur, ricordandosi di aver veduto all'ultimo momento, brillare una luce alla finestra di sinistra del primo piano.

Senza perder tempo i tre uomini salirono in fila indiana l'angusta scala, e, giunti sul pianerottolo poterono constatare, che un raggio di luce filtrava dall'uscio, mentre che dall'interno giungeva loro il rumore ritmico di un forte russare.

Spinsero l'uscio e si trovarono di fronte ad uno strano spettacolo.

XII.

Avanti, poliziotti!

Davanti ad una tavola su cui era un litro di rhum e un bicchiere si trovava seduto su di una poltrona con le spalle al fuoco che andava consumandosi, con le gambe allungate, le mani incrociate sul petto e la testa rovesciata indietro sulla spalliera a bocca aperta, un uomo che pareva dormisse profondamente, con quel russio che aveva dato tanto da pensare ai poliziotti.

— Jacquet! esclamarono questi meravigliati.

— Ubbriacone!...soggiunse Ducroc con collera, scuotendo il braccio del dormiente, che lo lasció cadere inerte. Ti sveglierai, bestione? gli gridó negli orecchi con voce irata, scuotendolo più forte ancora.

L'uomo mandó un grugnito di cattivo umore, e senza rispondere si voltó dall'altra parte e ricominció a russare.

— E troppo! esclamó il questore fuori di sè.. Si è mai veduto un bruto simile a questo?..Aspetta un po' ragazzo mio.

E gli pizzicó il braccio a sangue.

Il dormiente, fece atto di scacciare una mosca importuna si alzó a sedere, aprì la bocca ad un grande sbadiglio, si fregó gli occhi a pugni stretti, e alzando un sguardo atono su coloro che lo attorniavano, pronunzió balbettando:

— No... lasciatemi dormire... voglio dormire... voglio dor...

E la testa gli cadde pesantemente sulla spalliera della poltrona, con un rumore sordo:

— Brigante! è ubbriaco fradicio!...

— Non ne caveremo nulla, constató Ducroc.

— Ubbriaco fradicio! esclamarono i questurini, contemplando la scena con terrore...Ubbriaco fradicio!...

— Jacquet!...lui che non beve mai!

— Diamine!...mi par chiaro, rispose Ducroc irritato della contraddizione che gli si opponeva.

Prieur e Pariset si guardarono scuotendo il capo, con incredulitá.

— Intanto, non c'e che lui, che potrebbe spiegarci questa storia incomprensibile, riprese il capo, o dorme della grossa.

— Lasciamo che covi il suo rhum, suggerì timidamente Pariset e frughiamo la casa.

— Non troveremo niente, come la volta passata, rispose Prieur, che aveva assistito alle perquisizioni quando si trattó della scomparsa del barone Collet.

— Che cosa ne sapete? domandó Ducroc.

— Prendete intanto il lume a questo ubbriaco che ci vedrá sempre abbastanza...e andiamo.

Andarono.

Tutte le stanze furono passate in rivista, senza rivelare traccia alcuna. L'ordine regnava ovunque senza il minimo indizio di lotta.

Era a credere che, se Staub e il principe erano spariti tanto presto l'avessero fatto di propria volontá.

— Strano! ..inaudito!...mormoró il questore, stringendo i pugni via via che diminuivano la probabilitá di trovare qualcosa..

La cantina era chiusa a doppia mandata, con la chiave al difuori; ed ebbero un bel fare a smuoverla nella serratura. Il pugno poderoso di Pariset riuscì nell'intento ma a gran fatica.

— Come l'altra volta! mormoró Prieur.

Ma, oltre l'argomento indiscutibile della chiave, era assurdo il pensare che la fuga avesse potuto effettuarsi da quella parte, vedendo il disordine che regnava in quella cantina, i cui oggetti polverosi non avevano dovuto esser mossi da un passo.

Rimaneva il giardino, sito sul didietro della casa, la cui porta era aperta, come se avessero voluto lasciare un'indicazione evidente agli occhi della polizia.

Difatte, fin dai primi passi Ducroc nel chinarsi con ansia sulla ghiaia, vide numerose impronte, di fresco, fra cui riconobbe, il piede gigantesco dell'uomo rosso, e la suola delicata della giovane dagli occhi verdi. Erano accompagnate da due altre impronte: un piede d'uomo di media altezza e quello d'un altro più alto, calzato di scarpe americane a punta quadra.

Che fossero le impronte di Staub e del principe?... La cosa diventava assurda.

Accenna agli accordi avvenuti lo scorso anno fra le varie Società di navigazione per l'aumento dei noli sia per i viaggi degli emigranti che per le merci e rileva i danni che ne sono venuti all'Italia, specialmente per l'esportazione delle merci meridionali.

Si domanda quali rimedi si possono opporre all'aumento dei noli e ritiene che le leggi difficilmente possono contrastarvi. Il vero rimedio sarebbe quello di fare aumentare il tonnellaggio della nostra marina, insufficiente ai bisogni del nostro commercio.

Raccomanda infine all'on. Ministro dei miglioramenti nei nostri trattati di commercio. (*Approvaz.*).

Votazioni segrete

Presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto delle leggine approvate in principio di seduta.

Si dà lettura delle interrogazioni e alle ore 18.45 la seduta è tolta.

L'inaugurazione delle Catacombe Tuscolane

Fin dalle prime ore del mattino, di ieri, nei pressi delle catacombe era accorsa dai paesi limitrofi e da Roma un gran numero di persone di ogni ceto.

Alle ore 7 precise si iniziò la cerimonia con la benedizione dell'ipogeo, seguita dalla Sacra Liturgia in vari riti.

Alle 9.30 si celebrò la messa cantata in rito greco.

Finita questa, verso le 10.45 giunse in automobile S.Em.Rma.il Card.Francesco di Paola Cassetta vescovo tuscolano e pres. del Comitato generale per le feste costantiniane.

Erano a riceverlo, oltre tutta una massa di popolo, i monaci della Badia di Grottaferrata con a capo l'abate Arsenio II.

Tra i presenti vi erano anche S. E. Nelidow, Ministro di Russia presso la S. Sede col segr. di Legazione sig. Bosch, il comm. Artom del Min. della P. I. due Arcivescovi armeni, i mons. Bressan, Lupi, Quadrini, Mercanti, Rivelli, Santovetti, Duchesne, l'on. Valenzani, il cons. prov. Enrico Di Mattia, il bar. Kanzler, il conte Carpegna, il comm. prof. Marucchi, il cav. Grossi Conti, il sig. Antonelli, pel Comune di Grottaferrata; i sigg. Seghetti e Montano pel Comune di Frascati.

S. Eminenza, indossati gli abiti talari, ha benedetto e posato la prima pietra della cappella commemorativa del XVI centenario dell'editto di Milano, che dovrà sorgere nelle Catacombe con l'obolo dei fedeli.

In una buca praticata nella pietra è stata messa una cassettina di piombo contenente una pergamena con doppia iscrizione greca ed italiana, che è stata firmata dal Card. Cassetta, dall'abate Arsenio e da diverse autorità presenti.

Nella cassettina sono state poste anche una medaglia commemorativa del centenario Costantiniano, una medaglia dell'Abazia, una moneta di V.E. III ed una medaglia di S. Benedetto.

Cessata la cerimonia ha preso la parola l'egregio prof. Marucchi membro della Commissione di Archeologia Sacra che ha parlato con la consueta competenza del cimitero illustrandone l'epoca storica e i tesori d'arte rinvenuti.

Dopo che S. Em. il Card. Cassetta ha fatto il giro delle catacombe, queste sono state aperte al pubblico che è accorso numeroso a visitarle.

A chiudere la bella cerimonia ha pensato con squisita signorilità il conte Giulio Senni che a numerosi invitati ha offerto nella sua villa una lauta colazione.

Oltre il conte facevano gli onori di casa la sua gentile consorte donna Meri Senni.

Ed ora non ci resta che rallegrarci con i monaci Basiliani di Grottaferrata e con il loro Abbate Arsenio II, appassionato cultore di storia e di arte, per gli scavi compiuti ed augurarsi che siano continuati.

A loro non mancherà certamente l'appoggio morale e finanziario necessario a condurre a compimento l'opera intrapresa.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Cardinale Raffaele Merry del Val, Segretario di Stato, ricevette in Vaticano un gruppo di quaranta allieve del R. Liceo femminile di Zagabria (Croazia) con il loro Direttore, prof. Giovanni Hoic e con i loro professori, accompagnati da Monsignor Borkovic, Rettore di S. Girolamo degli Schiavoni e alle 4 pomeridiane un pellegrinaggio della diocesi di S. Agata dei Goti, composto di circa trecento persone, diretto dal Rev. Canonico Pasquale Jannotta, e presieduto dall'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Alessio Ascalesi, Vescovo di quella diocesi.

Ambedue i ricevimenti terminarono colla Benedizione Apostolica impartita dal Cardinale in nome di S. Santità e con la consegna di una medaglia benedetta.

— Un odierno dispaccio da Brescia annunzia la morte, colà avvenuta, di Monsignor Giacomo Corna–Pellegrini, Vescovo di quella diocesi.

Nato in Pisogne, diocesi di Brescia, il 13 settembre 1827, fu eletto alla Chiesa titolare di Samaria il 31 marzo 1875; il 1. decembre 1883 successe per coadiutoria nel Vescovato bresciano, per il cui governo, dal 1909, aveva Ausiliare Mons. Giacinto Gaggia, Vescovo titolare di Adrumento.

Le dimissioni del Sindaco. — In seguito alla deliberazione della maggioranza bloccarda capitolina, ieri, alle 15, la Commissione composta di Vanni, Levi, Trompeo, Musanti, Ferrari e Falchi, si recò a Nemi per presentare al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, l'ordine del giorno votato nella riunione plenaria di martedì, e per pregarlo di voler desistere dal proposito fatto di abbandonare l'ufficio di sindaco.

Ernesto Nathan accolse con sincera cordialità la Commissione, mostrandosi commosso per l'attestato d'affetto datogli dalla maggioranza del Consiglio, e dichiarò che si riservava di dare una risposta ai voti espressigli.

Poichè il Sindaco non ha dato, come qualcuno prevedeva, una recisa risposta negativa, la Commissione ritiene che egli finirà per arrendersi all'unanime preghiera, e che quindi sarà scongiurata la crisi nell'Amministrazione comunale.

Unione liberale costituzionale. — Alle 21 di ieri sera ebbe luogo alla sala Taglioni, in piazza Venezia, l'annunziata adunanza generale dei soci di vari Circoli ed Associazioni Costituzionali, aderenti all'Unione elettorale fra le Associazioni liberali costituzionali di Roma e Provincia.

La sala accoglieva persone di ogni età e condizione: v'erano professionisti, industriali, impiegati ed operai in gran numero: oltre 500 persone.

Assunse la presidenza il comm. Bianchi. Nella grande folla notammo: l'on. Cottafavi, l'on. Domenico Oliva, il gen. Giorgio Bompiani, il cons. prov. avv. Piccirilli, l'avv. Cartasegna, i cons. com. della minoranza, Grandi, Vecchiarelli, Guadagnoli, Testa. Avevano aderito l'on. Valenzani e il cons. com. comm. Pavone.

I nazionalisti erano al completo. Presero la parola per i nazionalisti il prof. Leonardi e Giulio de Frenzi, che rivendicarono al loro partito la piena indipendenza.

Parlarono poi Fiorini e il cav. De Gislimberti.

Con insistenza invitato, parlò il generale Bompiani, accolto da una calda ovazione.

Infine, con voto unanime, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delle Assoc. monarchiche costituzionali aderenti alla Unione elettorale, riunita in seduta plenaria la sera del 21 maggio 1913;

nella imminenza delle elezioni politiche;

riaffermando la sua fede nelle Istituzioni monarchiche e negli ordinamenti progressivi dello Stato italiano i quali consentono ogni elevazione morale e materiale delle classi meno abbienti;

dichiara di combattere apertamente ogni coalizione di partiti che tendono a sovvertire palesemente od occultamente gli attuali ordinamenti politici o che non riconoscano incondizionatamente gli imprescrittibili diritti dello Stato sovrano,

e di sostenere quei candidati che accettino i suesposti principii e dichiarino di dare il loro appoggio a quelle riforme sociali, economiche e a quei provvedimenti militari che pongano in grado l'Italia di sviluppare la sua prosperità e di occupare tra le Grandi Nazioni la posizione che le assegnano la sua tradizione storica e gli interessi presenti ».

Ed affida al Consiglio dell'Unione elettorale la esatta applicazione del presente ordine del giorno.

Liste elettorali amministrative. — La lista degli elettori amministrativi rettificata in base agli elenchi degli iscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale, rimarrà esposta da oggi fino al 31 maggio nella direzione dell'ufficio comunale di statistica, in via Poli 54 (p. 2.) perchè gli interessati possano prenderne cognizioni.

Per una scuola areonautica. — Ecco l'elenco ufficiale dei componenti il comitato promotore per l'istituzione di una Scuola Areonautica in Roma: Antonelli barone Nicola, Belli ing. Mario, Benedettini Orlando, Benigni rag. Giacinto, Bentivegna comm. Rosario, Boella prof. Carlo, Boella prof. Francesco, Bonelli comm. Pasquale Roberto, Capece Minutolo, on. marchese di Bugnano, Cellai cav. Tito, Chiorando rag. Emilio, Cimino avv. Giuseppe, Cionni cav. Vittorio, Clausetti capitano Enrico, Coari ing. Pilade, De Bonis cav. Attilio, Di Gallese duca Luigi, Ettore generale Alfonso, Fortunati cav. Giuseppe, Galanti prof. Arturo, Kaufmann prof. Paolo, Jannetti Rodolfo, Iesi cav. Arturo, Laisi Augusto, Lanza cav. Giuseppe, Luciani on. Vito, Levi della Vida dott. Mario, Mancini cav. uff. Achille, Maraini on. Emilio, Marcelli comm. Riccardo, Mattinati Giovanni Battista, Milesi cav. Domenico, Mina capitano Luigi, Monti Guarnieri on. Stanislao, Montù, on. Carlo, Morris colonnello Mario Maurizio, Moroni Alfonso, Neuschuler comm. Qlfonso, Norsa comm. Giulio, Orrei comm. Ernesto, Pardo comm. Vito, Pavoni comm. Alberto, Pavoni cav. Leo, Pierantoni, ing. Guglielmo, Pozzi cav. Giuseppe, Raimondi rag. Ottorino, Ricceri, comm. Temistocle, Roux senatore Luigi, Vivante prof. Lionello. Zambardi Giustino.

Per la navigazione del Tevere. — Perdurando da oltre un mese la sospensione della navigazione sul Tevere a causa della non completa e continua praticabilità del fiume, tanto il ceto commerciale quanto quello dei capipresa, dei piloti e barcaioli, hanno dato indefessa opera per ottenere che i servizi venissero riattivati e sopratutto che fosse in tempo relativamente breve assicurato al fiume stesso quel fondale minimo di metri 2.50 per una larghezza di metri 75 che è assolutamente indispensabile al movimento dei piroscafi.

Dalla Società generale dei Negozianti e dall'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, in unione con altri Sodalizi economici, venne tempo fa costituito un apposito Comitato avente il compito di adoperarsi per il raggiungimento degli anzidetti scopi.

Il Comitato, e per esso la Commissione direttiva composta del cav. Carlo Colombo, presidente della Società dei Negozianti, del cav. uff. Lamberto Garroni, vice presidente dell'Associazione Commerciale, dell'ing. cav. Alfredo Salvadori, vice presidente dell'Associazione degli Imprenditori e del Consigliere della Camera di commercio cav. Giulio Zarù, ha diligentemente accertato lo stato attuale dei lavori per la sistemazione del Tevere tra Roma e Fiumicino, ed è venuta nel convincimento che in poco più di due anni, ove siano stanziate le somme necessarie e venga accelerata l'esecuzione dei progetti, il traffico marittimo fluviale potrebbe una buona volta svolgersi regolarmente.

Chiesta un udienza al Ministro dei Lavori Pubblici, la Commissione, presentata dall'on. Barzilai, ed unita ad una rappresentanza dei piloti, capipresa e barcaiuoli, è stata ieri ricevuta dall'on. Sacchi; e gli ha minutamente esposto i desiderata di quanti si interessano ad una definitiva risoluzione del problema del Tevere, problema che è strettamente legato al benessere ed allo sviluppo di Roma.

L'on. Ministro ha convenuto sulla necessità di trovar modo perchè i lavori che ancora sono da farsi siano sollecitamente intrapresi e compiuti, anche per dare alla città nostra la possibilità di trarre vantaggio da quel magnifico complesso di opere che è stato eseguito a valle di Roma, e cioè al porto fluviale ai magazzini generali ed ai nuovi impianti ferroviari.

Ha quindi promesso l'on. Barzilai e alle rappresentanze commerciali ed operale che si occuperà senza indugio dell'importantissima questione, col desiderio di riuscire a risolverla a seconda dei voti del commercio e dei lavoratori non solo ma anche dell'intera cittadinanza. Ha infine assicurato che al più presto farà note le proprie decisioni per quanto concerne l'invocato acceleramento di tutto il complesso piano di lavori destinato a rendere, anche nei periodi di magra, perfettamente navigabile il Tevere.

Corso dei fiori a Villa Umberto. — Per il grande corso di fiori che avrà luogo oggi, alle ore 16,30, nella Villa Umberto, sono state prese le seguenti disposizioni:

La Villa Umberto I, compreso il Giardino del Lago, sarà chiuso al pubblico fino dal mattino, eccettuata la parte denominata Villa Nuova dal cancello di Porta del Popolo al disotto del Ponte Egizio.

Saranno aperti per il Corso dei fiori i seguenti accessi:

1. accesso del Ponte Egizio per entrata ed uscita delle vetture e dei pedoni.

2. Cancello dalla parte di Porta Pinciana per l'entrata ed uscita delle vetture e dei pedoni.

3. Cavalcavia del Pincio per l'ingresso ed uscita delle vetture e dei pedoni, comprese le vetture di piazza.

4. Cancello in corrispondenza di via Sesia riservato ai soli pedoni.

Tutti gli altri accessi alla Villa rimarranno chiusi

Non sarà permesso l'ingresso nella villa alle treggie, ai biroccini, alle vetture di piazza ad un cavallo,alle biciclette, ed ai ragazzi non accompagnati. Però le vetture di piazza avranno accesso dalla parte del cavalcavia fino al piazzale delle « Canestre » riuscendo subito per la stessa strada, salvo ad attendere, nel qual caso si collocheranno in stazione sul galoppatoio adiacente al cavalcavia.

Avranno invece accesso anche nella piazza di Siena le vetture private a due e ad un cavallo, ancorchè non decorate, e le vetture di piazza a due cavalli.

La pista di piazza Siena è destinata esclusivamente alle carrozze e non potranno circolarvi altri pedoni che i fiorai autorizzati, i quali porteranno un distintivo al braccio, dato loro dal Comitato.

I conduttori di automobili dovranno tener chiuso lo scappamento del fumo.

La battaglia dei fiori si svolgerà nella piazza di Siena ove avranno accesso quattro file di carrozze

Le carrozze guarnite di fiori dovranno brevemente sostare innanzi al palco della Giuria in prossimità del Palco Reale.

Le carrozze del Comitato concorrono soltanto al concorso professionale e non potranno essere assegnati ad esse i premi del concorso libero che è riservato esclusivamente alle carrozze private.

Potranno però accedere liberamente nella Villa le persone addette all'Istituto Internazionale di Agricoltura, al Museo Borghese, alla Vaccheria Bernardini al Giardino Zoologico e le altre persone che vi abitano.

Il Giardino Zoologico rimarrà aperto al pubblico, il quale per accedervi dovrà passare per l'ingresso indipendente dalla Villa sul Viale Parioli, oppure per l'ingresso sulla via delle Tre Madonne verso Valle Giulia; il passaggio per quest'ultimo ingresso potrà effettuarsi anche per la Villa Umberto I° dal cancello di piazza del Popolo ed attraverso il Giardino del Lago.

Garden-Party a beneficio del «Rifugio Maistio» — Per domenica 25 maggio, dalle 16 alle 20, è annunziata questa bellissima festa della primavera in quell'angolo di paradiso che è Villa Corsini, *Orto Botanico*, alla Lungara. Uno stuolo numeroso di patronesse s'interessa alla riuscita della festa alla quale darà il suo concorso la banda dell'82° fanteria gentilmente concessa.

Distinte signore e signorine reciteranno un prologo e uno scherzo comico di Nino d'Aspe.

Miss Bilstad eseguirà con accompagnamento di canto danze medioevali e danze spagnuole.

La contessa V. di Salasco canterà accompagnata da un coro di signorine la *barcarola* di Tonizzo.

Istituto Catel. — A termini dello statuto organico di questo Pio Istituto, il Consiglio di Amministrazione deve scegliere un giovane o una giovane nati in Roma da artista (pittore, scultore o architetto) romano o tedesco, ma stabilmente domiciliato in Roma, di età non inferiore agli 8 e non superiore ai 12 anni, per collocarlo, a cominciare dal prossimo anno scolastico 1913–14 in un istituto di educazione a scelta del Consiglio stesso e mantenerlo a spese del Pio Istituto fino all'età di anni 21 se maschio o di anni 25 se femmina.

Si invitano pertanto i genitori, o altri aventi cura di giovani i quali abbiano i suddetti requisiti e che desiderino farli concorrere al conferimento del suddetto posto, ad esibire non più tardi del 30 giugno p. v. nell'Ufficio del Pio Istituto, situato al Viale del Re 65, e che rimane aperto al pubblico nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 17 alle 19, la domanda in carta da bollo da cent. 60, corredata dei documenti:

1. Certificato di nascita rilasciato dal Sindaco di Roma;

2. Documenti comprovanti: *a*) la qualità di artista del genitore, *b*) la nascita del medesimo in Roma o, se tedesco, il suo stabile domicilio in questa città.

3. Se l'aspirante è orfano il certificato di morte dei genitori o del genitore defunto.

4. Certificato dell'ufficio di anagrafe da cui risulti l'attuale abitazione dell'aspirante.

Pro Colonia « Regina Elena ». — Per gentile concessione delle direzioni di vari teatri e cinematografi si è iniziata dagli studenti del circolo universitario la vendita, durante le rispettive rappresentazioni, di cartoline illustrate a pro della Colonia – Scuola Regina Elena per i bambini predisposti alla tubercolosi.

Le cartoline, bellissimo lavoro artistico del pittore E. Gioia, sono vendute a 20 centesimi.

Non si può fare a meno di incoraggiare il pubblico a farne acquisto, trattandosi di opera altamente umanitaria destinata a salvare tante care esistenze dal morbo fatale.

Giardino educativo Nomentano. — Domenica prossima alle 15.30 per festeggiare il decimo anniversario della fondazione del Giardino, gli alunni inscritti svolgeranno un saggio ginnastico alla presenza delle Autorità.

Nel programma, che comprende esercizi individuali e collettivi, a corpo libero e agli attrezzi, si produrranno le tre fiorenti sezioni dell'Istituto e cioè la maschile, la femminile e quella adulti istituita quest'anno.

Seguirà al saggio di educazione fisica una esposizione di lavori di plastica, cartonaggio, disegno, truciolo, lavori femminili ecc. eseguiti dagli alunni e dalle alunne durante l'anno e la visita ai giardinetti e al campo agrario sperimentale.

Il saggio di recitazione, con un programma ricco ed attraente, si svolgerà nel teatro del Giardino domenica 1° giugno p. v.

Pontificia Accademia Romana di Archeologia. — Secondo la concessione del Pontefice Leone XIII confermata da Pio X che volle assegnato un premio per concorsi archeologici, l'Accademia Romana Pontificia di Archeologia propone di nuovo, per l'anno 1914, i due temi seguenti, e stabilisce all'autore del miglior lavoro o nell'uno e nell'altro tema il premio di lire mille italiane.

1° *La civiltà etrusca e quella latina nel tempo in cui incominciarono a diffondersi i primi vasi attici a figure nere.*

2° *La iconografia di Costantino il Grande e della sua famiglia fino a tutto il medio evo.*

Stabilisce inoltre un secondo premio, da destinarsi, il quale sarà conferito all'autore della migliore dissertazione dopo quella premiata.

Potranno concorrere gli studiosi di qualunque nazione, eccettuati i soli Soci dell'Accademia.

Le memorie dovranno esser originali, inedite e non presentate in altri concorsi accademici. Potranno essere scritte in lingua latina o italiana, o in altra delle principali e più diffuse lingue europee; e dovranno essere consegnate, senza nome di autore, non più tardi del 31 dicembre dell'anno 1914 al *Segretario dell'Accademia*, prof. Orazio Marucchi (Roma, S. Maria in Via 7–A.) Colui che consegna la dissertazione darà al Segretario un nome ed un indirizzo, a cui poter fare qualunque comunicazione in proposito riguardante l'autore, che deve restare sconosciuto fino a dopo il giudizio accademico.

Congresso Naz. dei Tramvieri. — *Seduta di chiusura.* — Sotto la presidenza di Marchetti ieri mattina si svolse la seduta di chiusura.

L'on. *Cabrini*, riferisce sul comma dell'ordine del giorno: « *Infortuni, invalidità e vecchiaia e probiviri* », riassumendo la sua relazione nel seguente ordine del giorno:

« I provvedimenti in materia di infortuni di invalidità, di vecchiaia e di giustizia probivirale possono riuscire veramente efficaci solamente a patto che:

1° *per gli infortuni* essi estendano ai tramvieri un trattamento analogo a quello assicurato ai ferrovieri: trattamento che dovrà essere propugnato a decisione del regime di assicurazione infortuni del lavoro.

2° *per la inabilità e la vecchiaia* si aboliscano le casse speciali delle Società tramviarie – per iscrivere il personale alla Cassa Nazionale di Previdenza con norme speciali e sia riguardo al pagamento dei premi e sia riguardo all'età dei pensionandi e alla misura delle pensioni, tutto ciò stabilendo con disposizioni generali e astrando dalle particolari condizioni meno favorevoli di questa o di quella impresa.

3° per la giustizia probivirale, questa venga realizzata mediante commissioni risultanti da rappresentanze del personale e delle imprese, con attribuzioni e funzionamento prestabilito mediante disposizioni da stabilirsi in occasioni della legge sui probiviri ».

Il presidente invita quindi *Lamprati* a comunicare i lavori della Commissione, nominata per la scelta della sede centrale del sindacato e per stabilire il numero dei componenti il Comitato.

La Commissione ha ritenuto di prescegliere Roma per la sua posizione centrale e anche per un dovuto riguardo al luogo dond'è partita l'iniziativa del Congresso.

Circa la composizione del Comitato centrale riconosce la necessità di sette membri, dei quali quattro residenti a Roma e tre in altre località, come Milano, Firenze e Napoli.

Muller propone che i membri residenti a Roma siano cinque.

Canini, riferendo sulle « proposte varie » presenta un ordine del giorno, che è approvato all'unanimità, col quale il Congresso chiede al Comitato centrale che sollecìti l'invio in ogni singola sezione di propagandisti per infondere in tutti i tramvieri il pieno convincimento di azione, e di assicurare in tal modo l'avvenire che merita il Sindacato; e fa voti che i segretari sezionali si adoperino per la istituzione di biblioteche popolari nelle singole sedi.

Guerini domanda se è compatibile nelle medesime aziende avere dei rappresentanti e dei: personale viaggiante ed operai.

Muller risponde negativamente e propone apposito ordine del giorno, che è approvato.

Terminati così i lavori, dopo i reciproci saluti e ringraziamenti d'uso tra i congressisti ed organizzatori, si chiude il I Congresso nazionale dei tramvieri italiani.

Nel quartiere dei tramvieri. — Ieri, dopo la chiusura del congresso, per invito della Cooperativa case tramvieri, i congressisti si recarono a visitare il nuovo quartiere che sorge fuori porta San Giovanni.

A tal uopo due vetture tramviarie riservate trasportarono i congressisti e la stampa fino a porta S. Giovanni.

Dopo la visita ai lavori fu eseguito un gruppo fotografico e la Cooperatova case offrì un vino d'onore.

In onore dello scultore Tripisciano — Sabato prossimo, alle ore 20, nel *Ristorante del Pastarellaro* in Trastevere. il Comitato esecutivo del monumento a Gioacchino Belli offrirà allo scultore Michele Tripisciano un banchetto popolare.

Le adesioni al banchetto, oltre che agli uffici del giornale il *Rugantino* in via Propaganda Fide, si ricevono presso il forno Ciavattini angolo Luciano Mañara e San Francesco a Ripa.

La quota pel banchetto è fissata in lire cinque e le adesioni si ricevono fino a venerdì.

La corrida allo Stadio. — Avevamo ieri accennato ad un *numero* straordinario del *programma* di ripresa dei festeggiamenti primaverili organizzati a scopo di beneficenza dalle due Associazioni della Stampa e dei mercanti di campagna; oggi possiamo aggiungere a spiegazione della notizia, che domenica 25 corrente, alle ore 16, nell'apposito recinto dello Stadio Nazionale, una giovinetta lotterà, sola, contro un toro e lo atterrerà.

La giovinetta si chiama Alba Tiberio, è messicana e non ha ancora compiuti i sedici anni. Leggiadra e snella, Alba Tiberio ha voluto ieri, compiere un esperimento alla presenza dei componenti il comitato e di qualche collega. L'esperimento è perfettamente riuscito. Tre torelli sono stati presentati alla giovinetta messicana, la quale uno ne ha scelto, il più vivace, il più impetuoso, pesante sei quintali e mezzo. La lotta fra la giovinetta ed il torello è stata emozionantissima; Alba Tiberio, mentre i pochi spettatori trepidavano, nell'ansia di un'attesa giustificata dalla giovinezza della giostratrice e dall'aspetto vivacissimo della bestia, questa, dopo alcune abilissime manovre, dopo qualche sapientissimo destreggiamento, afferrò, con gesto rapidissimo per le corna ed atterrò, senza quasi uno sforzo apparente, con una tranquillità perfetta. E sul toro rovesciato nell'arena, la fanciulla vittoriosa ristette.

Lo straordinario, fu poi, che Alba Tiberio, la bella messicana, ripetè due volte l'esperimento e due volte ancora la bestia fu costretta a mordere la polvere.

Lo spettacolo, di forza e di gentilezza insieme, è nuovo per Roma e per i romani, i quali hanno assistito, è vero, spessissimo a giostre emozionanti, fra uomini giganti contro bestie formidabili, ma non mai ebbero a plaudire le vicende della lotta di una fanciulla ancora adolescente, contro una bestia giovane, ardente, impetuosa, e questa vedere sottomessa, alle precoci gagliardie della creatura forte e gentile.

Rammentiamo ancora una volta che domenica verranno ripetute le *corse dei butteri*. le *giostre delle vaccine* combattute dalle due squadre romane e del Viterbese, e la *domatura dei polledri*, il tutto a prezzi popolarissimi.

La Lazio al Santuario della Trinità e al M. Autore. — Una numerosa comitiva composta della signorina Schupfner, e dei sigg. dr. Cavalli, ing. Sebastiani, cap. Arimondi, Mandroni, rag. Venti, prof. Leoni, avv. Spallanzani e fratello, De Mai, rag. Carretti, Aureli, Mancini, e diretta dal cav. Bonanni, ha felicemente compiuto, nei giorni 17 e 18 corr. la gita podistica-alpinistica indetta dalla Lazio al Santuario della Trinità ed al Monte Autore, percorrendo oltre 60 chilometri.

Partiti il 17 da Roma col treno delle 7,50, e fatte le provviste a Subiaco, con un tempo splendido, i gitanti percorsero le pittoresche e storiche valli dell'Aniene e del Simbrivio.

Il 18 alle 4 erano in marcia pel Santuario della Trinità (m. 1337) che visitarono, ed ai piedi della imponente roccia tagliata a picco per m. 317, assistettero alla funzione del « Pianto » nella quale le zitelle di Vallepietra biancovestite e con velo e ghirlande in capo, cantano alcune canzoni sulla passione di Cristo, presentandone gli attrezzi.

Quindi per la difficile via degli Scarparoli presto raggiunsero la Fonte degli Scifi, ove li sorprese un abbondante acquazzone, che non impedì al cav. Bonanni di arrivare sulla vetta del Monte Autore (m. 1358) coi sigg. ing. Sebastiani, rag. Venti, rag. Carretti e Mancini, ed ivi fu loro dato d'intravedere splendidi panorami tra la nebbia e le nubi rapidamente sospinte dal vento e di riposarsi sopra candidi tappeti di neve.

Alle 12 essi raggiunsero, alla Cappella di Livadia, il resto della comitiva che, girato l'Autore, nel Campo dell'Osso, e la fontana della Grotta si dirigeva direttamente a Subiaco; ma se ne distaccarono subito per attraversare per monti, gole e piani, sempre infastiditi dalla pioggia la regione pittoresca e deserta che separa la Cappella di Livadia da S. Scolastica, ove giunsero alle 14 circa, un'ora prima dell'arrivo della numerosa comitiva partita da Roma la mattina della domenica.

Questa comitiva di 80 persone diretta dal cav. Ballerini, dopo ascoltato nella sala del trono della Rocca, la dotta conferenza del prof. Pasquinelli applaudito e festeggiato e dopo una lauta colazione si diresse al convento di S. Benedetto, ne visitarono la chiesa, le due grotte del santo, il sacro Roseto, le statue e le pitture sotto la guida dei frati, restando tutti meravigliati della bellezza del luogo.

Quindi visitarono il convento di S. Scolastica, la biblioteca e i suoi preziosi incunabuli fra cui il Lattanzio, che è il primo libro stampato In Italia nel 14,65.

Pro coltura degl'insegnanti ciechi. — E' stato pubblicato il primo resoconto della « Società pro coltura degl'insegnanti ciechi » Esso contiene copiose notizie, intorno all'opera veramente benemerita che il Comitato va esplicando, nonchè il resoconto finanziario dell'esercizio 1911 - 12. Vi è pubblicato anche l'elenco dei soci benemeriti perpetui ed onorari della Società proclamati tali a titolo di riconoscenza per segnalati favori resi al sodalizio.

E' il seguente:

Soci benemeriti per straordinaria cooperazione;

Landriani prof. Pietro; monsignor Mapelli vescovo di Borgo S. Donnino; Calissano comm. Teobaldo; Scotti comm. Ernesto Bianchi, mons. Agostino; Ciuffelli avv. Augusto; Torlonia on. duca Leopoldo.

Per contributo pecuniario:

Bargellesi ing. Guglielmo; Pastore Maria; Bianchi Mario; Vitali comm. Luigi; Fiore dott. Gaetano; Marescalchi conte Antonio; Cavazza conte comm. Francesco; Sezione Veneta di Patronato chiechi; Strozzi marchese Roberto; Cassa Centrale Cattolica di Parma (tutti i summominati pagano 100 lire) Istituto Principe di Napoli (per annue L. 20); Istituto per i ciechi in Lecce (per annue L. 10); Società insegnanti di Napoli (per annue L. 10).

Soci perpetui. — D'Aiutolo dott. prof. Giovanni (L. 25); Bassi Emma (L. 20); Hilton signorina (L. 20); Monti Enrichetta (L. 20) Solismi Dante (L. 20) Melli Loria Eugenia (L. 20); Podestà avv. Antonio (L. 20); Treves Segre Ada (L. 25); Associazione di tutela ai ciechi di Siena (L. 20); Nasalli contessa Gaetana (Lire 20); Aiossa marchesa Concetta (L. 20); Notari dottore Nestore (L. 25); Pignagnoli can. don Alcide (L. 20) Mozzina Flavio (L. 20); Cassa Rurale di Prestiti in Pieve di Guastalla (L. 20); Bradelli Vessa Teresa (L. 40); Zari cav. uff. Giulio (L. 20).

Soci onorari. — Tirindelli prof. Guido; Cusina Adelina e figlie; Buonagui M. Enschiso.

Tiro a segno nazionale. — *Gara studenti.* — Domenica 8 giugno, al poligono della Farnesina, verrà eseguita una grande gara di tiro a segno, riservata agli studenti di Roma con rappresentanza degli Istituti.

Oltre a numerosi premi in medaglie d'oro e d'argento, verrà per la prima volta posta in palio una coppa *challenge* d'argento, offerta dal Ministero della Guerra.

Il programma particolare può ritirarsi alla Segreteria della Società.

Alla lodevole iniziativa della Società di Roma, ci auguriamo voglia corrispondere l'interessamento da parte degli Istituti e dei giovani i quali, certo, accorreranno numerosi a disputarsi gli ambiti premi.

— *Risultati delle gare del giorno 18 maggio*: Gara straordinaria di Fortuna (m. 200): Parrini 40.30 – Carton F. 40.30 – Del Moro 39.39 – Zinanni 39.38 – Franzellitti 39.36 – Melini 39.18 – Kiestaller 39.0 – Cicerchia 38.34 – Montefoschi 38.30 – Bonora 38.28 – Barini 38.27 – Borgogelli 37.37.30 – Luiggi 37.37.27 – Allievi 37.36 – Corti 37.32 – Sancese 37.11 – Traversa 36.35 – Pirani 36.31.

Categ. 1ª (Incoraggiamento, m. 100): Cima 18 – Bruttini 17 – Bonora 16 – La Monaca 15 – Trotta 12.

Categ. 2ª (Incoraggiamento, m. 200): Marchesi 46 – Borra 39 – Porcelli 38 – Melini 36 – Abignente, Barini, Navone e Tartarini 35 – Gabrielli 34 – Petrucci e Scala 33 – Ceresa e Luciani 32 – Invernizzi, Santoboni e Trotta 31 – Carton F. e Cima 30 – Barzilai, Romagnoli e Murzati 29 – Leotta 28 – Scraider 25 – Bonarda e Moscarella 24.

Categ. 3ª (Incoraggiamento m. 300): Marchesi 39 – Fadini G. 35 – Melini 33 – Firrao 32 – Santovetti 31 – Ricci e Fadini C. 30 – Pesce 29 – Aloi e Borra 26 – Abignente 22.

Categ. 4ª (Campionato, m. 300): (Sez. 1ª,) Zampini G. 66 – Borgogelli 64 – Zampini E. 62 – Fumaroli 59 – Montanari 58 – Corti 53; (Sez. 2ª): Zella Millie 64 – Pesce 62 – Monti 359 – Pompei 58 – Fadini G. 55 – Pelosi 52 – Luiggi 49 – Fadini C. 48.

Categ. 6ª (Pistola, m 50): Fumaroli E. 238 – Pomiani 206 – Giuliani 180.

Fratellanze Sarti. — L'assemblea straordinaria, nella sede di Roma, della Società Cooperativa Italiana Fratellanze Sarti presieduta dal sig. Giacomo Tabor presidente della sede generale di Torino, coadiuvato dall'ammin. sig. Giuseppe Rosso. Rosso a presidente: Montorsi Giovanni; a consiglieri: Agri Crisante, Antonelli Aurelio La Croce Francesco, Rotunno Eccola a revisori dei conti: Cinelli Roberto, Galli Achille.

Ass. Umbro-Sabini. Il giorno 25 Maggio, alle ore 17, l'Associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini residenti in Roma, completerà la commemorazione del suo 25° natalizio con una grande festa al Circolo degli Impiegati (Galleria Regina Margherita) in via Agostino Depretis, svolgendo il seguente programma:

1. Conferenza con projezioni su l'*Umbria Verde* tenuta dal Cav. Enrico Scavizzi, pubblicista.

2. Concerto vocale e strumentale, tenuto da valenti artisti.

3. Sorteggio d'una grandiosa lotteria con premi di cospicuo pregio e valore.

La festa, a totale beneficio del fondo per i Soci infermi e bisognosi, è messa sotto il Patronato d'un Comitato d'onore così composto:

Signore: Amici G, Antonelli Sabina, Amettati Adalgisa, Bidolli Johanna, Ciuffelli Laura, Galeazzi Emma, marc. Monaldi Rachele, Paparini Luisa, Piccini Lucia, Schanzer Eorinna, Vespasiani, Visconti.

Signorine: Antonelli, Bavicchi Silvia, Candeloro Paona, De Petris Maria, Finocchini Mariannina, Fetti Annita, Laurenzi Virginia, Mastropieri Maria, marchesina Monaldi G, Salberini Giulia

Senat: conte Faina, barone Franchetti, conte Manassei, prof. Morandi, avv. Sinibaldi.

Deputati: avv. Amici G, comm. Ciuffelli, avv. comm. Fani, Faustini, dott. Fani, Gallenga, march. Patrizi, dott. Schanzer, avv. Solidati,

Comm. Galeazzi G, cav. avv. Santarelli O, cav. uff. avv. Piccini C, prof. Ferrari Ettore.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Un pregiudicato bastonato. — Verso le 3 dell'altra notte il vetturino Domenico Cervi accompagnò all'ospedale della Consolazione un individuo ferito al capo che si qualificò sul momento per Attilio Andreozzi, ma che poi è stato identificato per il pregiudicato Luigi Chiricozzi di a. 32, ab. in via Cavour 239. I sanitari gli riscontrarono lieve commozione cerebrale, ferite lacero contuse al cuoio capelluto e alla fronte e lo giudicarono guaribile in 10 giorni. Interrogato dalla guardia di servizio, il Chiricozzi dichiarò di essere stato solennemente bastonato da un tale che gli era — al solito! — sconosciuto, in via degli Zingari.

Dalle attive indagini risulta, invece, che il Chiricozzi attaccò briga con tre suoi compagni, che la P. S. sta identificando. Risulta pure che un passante, per far accorrere gli agenti esplose in aria tre colpi di rivoltella

La caduta di un vecchio. — Ieri mattina alle 5, Giosafatte Ceci, di anni 75, senza fissa dimora, mentre transitava per la via delle Fornaci scivolò e cadde pesantemente a terra. Trasportato all'Ospedale di S. Spirito, fu dichiarato guaribile in 50 giorni, essendosi probabilmente fratturato il femore.

Misterioso ferimento. — Ieri mattina si presentò a Policlinico tal Telemaco Bignani di a. 25, ab. in via Clementina n. 1. I sanitari dell'ospedale riscontrarono che egli aveva al petto una piccola ferita d'arma da punta, guaribile in 12 g. s. c.

Il Dignani dette sul principio false generalità e diverse contradditorie versioni del fatto; alfine disse che ieri essendo ubriaco era venuto a lite con l'immancabile sconosciuto e che solo alla mattina seguente si era accorto di esser ferito. Avendo però la P.S ragione di ritener falsa anche quest'ultima versione e che il ferito abbia interesse di tener nascosto il nome del suo feritore, stà eseguendo attivissime indagini per fare luce su questo misterioso ferimento.

Gravissima disgrazia automobilistica. — Un'automobile presa a nolo nel *garage Moto* in via del Babuino correva ieri mattina verso le ore 8.30 a grande velocità sulla via Portuense verso Fiumicino. Ad un tratto avendo lo *chauffeur* con un brusco sterzo cercato d'evitare un cavallo che pascolava libero a lato della strada, la vettura ribaltò e tanto che lo *chauffeur* che due passeggeri rimasero feriti. Trasportati per le prime cure a Fiumicino poi all'ospedale della Consolazione i sanitari riscontrarono allo *chauffeur*, Roberto Rude di a. 27 ab. in via Agostino Bertani frattura del braccio sinistro, guaribile in 40 giorni s. c., al cav. Publio Giovannetti, cassiere al Banco di Roma ab. in via Ennio Quirino Visconti, grave frattura alla gamba sinistra nonchè una ferita al capo; ed al sig. Augusto Francescangeli di a. 57, maestro d'equitazione, ab. al Corso d'Italia 4, ferite varie all'occhio sinistro, al mento, ed alla guancia. Un terzo passeggero tal Carlo Piacentini di a. 51 ab. al Monte della Farina 56, rimase fortunatamente illeso. Dalle dichiarazioni concordi dei passeggeri sembra evidente la responsabilità dello *chauffeur*, che durante tutto il percorso aveva dato prova di grande imperizia; per cui, non avendo nemmeno la licenza di abilitazione, è stato piantonato all'ospedale. La vettura, ridotta in un ammasso di frantumi, venne fatta rimuovere dal delegato di Fiumicino sig. Ceravini perchè il libero transito fosse assicurato e custodita a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'arresto di un ladro — Ieri verso le 12 si presentò al Banco Lotto N. 64 di Via Borgo Pio un individuo il quale cercava di farsi pagare un ambo di 85 lire. Ma non sembrando al regente del Banco Andrea Magliòli leggittima la proprietà della giocata ed avendo questi chiamato le guardie di P.S. l'individuo fu accompagnato al Commissariato di Borgo. Quivi fu identificato per Nicola Ala di 30 anni, senza fissa dimora, essendo stato trovato in possesso di un portafoglio contenente ro e carte apartenenti insieme con la giocata suddetta alcamariere Orazio Maraili di 36 anni ab in via Borgo Angelico 7, è stato inviato alle carceri.

Ladri in trappola. — Tre agenti del commissariato di Borgo nel transitare in via del Crocifisso fuori porta Cavalleggeri, si avvidero che tre individui tentavano vendere al vetturino Pilade Strara, di a. 30, un finimento completo del valore di L. 100. Alla vista delle guardie, i tre si davano alla fuga. Rincorsi due di essi furono arrestati e dissero di chiamarsi Nazzareno Pasqualini, di a. 39, senza fissa dimora, e Nicola De Crocis, di a. 29. Il fenimento fu sequestrato.

Furto in tram. — La signora Rosa Bugelosi in Malfatti, di a. 50, ab. in via Tasso 22, sul tram municipale linea 3 fu derubata del portamonete contenente 20 lire. La signora sospettò di un suo vicino che fece fermare dal sottobrigadiere di Finanza, Celestino Manfredi. Accompagnato il ladro al commissariato di Magnanapoli, fu trovato in possesso del portamonete con la somma rubata. Fu identificato per Gino Cappelli, di a. 20, sedicente viaggiatore, ab. in via Ottaviano 12.

La scomparsa di un amministratore. — Il cav. Umberto Aureli, di a. 44, che da sei anni era amministratore della contessa Casali Del Drago ved. Pelagallo e del figlio conte Pelagallo, è scomparso sin dal 15 corr. da Roma per ignota destinazione.

Secondo una denuncia del conte Pelagallo ed un *esposto* del march. Giovanni Pellegrini, l'ing. Aureli si sarebbe appropriato di rilevantissime somme, di libretti della Cassa di Risparmio ed avrebbe commesso falsi in cambiali complessivamente per circa un milione e mezzo. L'Aureli, che avrebbe perduta l'ingente somma in borsa, ha diretto da Napoli una lettera all'avv. Carletti, legale della contessa Casali Del Drago e del conte Pelagallo, con la quale egli confessa la sua colpa, cercando di scagionare persone di sua famiglia. Contro l'Aureli è stato spiccato mandato di cattura.

Arresto d'un ladruncolo. — Ieri sono stati arrestati dalla guardia Gio. Cecconi gli autori del furto di una borsetta contenente 3.75 in danno di Immacolata Martorelli. Essi sono Eugenio Attioli, di a. 17, ab. in via dei Marsi 55, ed Augusto Giannini, di a. 40, ab. in via dei Marsi 42. Furono inviati a Regina Coeli.

Suicida per dissesti finanziarii. — Sotto l'alberata del piazzale di S. Giovanni, presso la Basilica, da alcuni passanti fu trovato steso al suolo un signore, elegantemente vestito, uccisosi con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Informato l'ufficio di P. S., accorse sul posto un funzionario che fece perquisire il suicida; da un biglietto, scritto a lapis, trovato nella tasca della giacca, potè rilevarsi che trattavasi del cav. Attilio Zorutti, ab. in via della Croce Bianca 67. Nello scritto il suicida accenna vagamente a dissesti finanziari.

Suicida al Porto Fluviale. — Dal muraglione del Tevere presso il Porto Fluviale, iersera alle 23 una donna di giovane età, si gettò sulla sottostante banchina. Trasportata prontamente all'ospedale di S Giacomo, i sanitari le riscontrarono la frattura della base del cranio, a stento potè pronunziare il suo nome, Rina Muzioli. Poco dopo cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Rissa in un garage. — Verso le 17 al Garage Fiat in via Calabria, il sig. Umberto Bonesi, per motivi di lavoro venne a questione col suo *chauffeur*, Augusto Costantini, di a. 29 ab. al vic. Leutari 20.

Scambiatisi dei pugni, il Bonesi riportò contusioni alla faccia, che al Policlinico furono giudicate guaribili in g. 15.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ier sera *Eva* fu calorosamente applaudita da pubblico numerosissimo.

Oggi due spettacoli: alle 17 – per aderire alle numerose richieste – terza replica de *La figlia di Mad. Angot.* I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Di sera si darà invece la graziosissima operetta di Leo Fall, *La bella Risette.*

Valle. — Oggi, alle 17.30, *La piccola cioccolataia* e alle 21 *Nemmeno un bacio.*

Domani spettacolo in onore di Armando Falconi con *Addio giovinezza* e *I due pierrots.*

Nazionale. — Applausi calorosissimi ebbe ier sera nella *Marcia nuziale* Maria Melato. L'elettissima attrice rese il personaggio di *Crazia De Plessans* con meravigliosa efficacia. Il Betrone nella parte di *Ruggero Lechatellier* e il Giovannini in quella di *Claudio Morillet* furono pure ottimi. Bene la Frigerio, Gabriellino D'Annunzio e tutti gli altri.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Casa paterna*; nella serale *I transatlantici.*

— Quanto prima *L'imboscata* di Kistemaecker.

Apollo. — Nei due spettacoli di oggi si replicherà ancora il fortunatissimo *Piccolo re.*

Domani alle 17 avrà luogo un interessante spettacolo a beneficio delle *Colonie estive*: una eletta schiera di attori e dilettanti reciterà *L'amico*, di Praga, e *Fuoco sotto la cenere.*

Adriano. — E' stato rappresentato ier sera un dramma episodico, *Er gendarme*, di Luigi Chiarelli e di Gino Monaldi.

L'azione si svolge nel 1867 e trae quindi ogni partito da confusioni politiche impastate d'oppressioni e reazioni.

Si tratta di un gendarme papalino, che, pur essendo assai popolare per la sua bontà ed approvando anche in cuor suo le gesta dei carbonari, tra i quali milita il fidanzato di sua figlia, è costretto, per le mene di un ispettore di polizia, anch'esso innamorato della ragazza, a prender parte ad una scaramuccia contro i carbonari stessi, dai quali è, per fatalità, ucciso.

Il tutto è rimpannucciato di episodi non sempre originali e di cori popolari accompagnati dalla chitarra. L'architettura scenica è abbastanza sicura ma grossolana.

I personaggi, più che disegnati, sono fatti di con quattro colpi di pennello a tinte fortissime per destare l'immediato consentimento del popolo.

Il quale consentimento, malgrado l'assenza di valore artistico, non mancò, a giudicare dai molti applausi scoppiati alla fine di ogni atto.

La recitazione fu quale il lavoro meritava.

— Oggi *Er gendarme* si replica. Stasera si darà invece *'Na serenata a Ponte.*

Salone Margherita. — Renée Fhaléne continua a riscuotere applausi calorosissimi, con le sue suggestive danze. Festeggiati sono anche gli altri interessanti numeri del ricco programma di varietà.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La figlia di Madame Angot*, ore 17 – *La bella Risette*, ore 21.

Valle — *La piccola cioccolataia*, ore 17·30; *Nemmeno un bacio*, ore 21.

Nazionale. — *Casa paterna*, ore 17.30 – *I transatlantici*, ore 21.

Apollo. — *Il piccolo re*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Er gendarme*, ore 17 – *'Na serenata a ponte*, ore 21.

Quirino. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.

Manzoni. — Spettacolo d'attrazione.

Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serale ore 21.

Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta il Presidente commemorò il defunto sen. Gessi. Si associarono il sen. Caldesi e, pel Governo, l'on. Finocchiaro-Aprile.

Si iniziò quindi la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia a cui presero parte i sen. De Blasio, Garofalo, De Cesare, Rolandi-Ricci.

Il seguito della discussione fu rinviato a venerdì.

Oggi vacanza.

Faenza, 21. — E' morto l'on. senatore conte **Tomaso Gessi.**

Il conte Tomaso Gessi nacque a Faenza e fu deputato di quella città nella XIII e XIV Legislatura.

Fu fatto senatore il 3 giugno 1908.

La Camera di ieri.

Fra le interrogazioni, si ebbe quella dell'on. Padulli circa la sleale campagna fatta da giornali greci contro il Governatore e la polizia italiana di Rodi.

Il Sottosegr. di Stato agli esteri on. di Scalea rispose che il nostro Ministro ad Atene ebbe già a formulare reclami ed ebbe dal Governo ellenico assicurazioni tali da farci sperare che siano mantenute le promesse.

Sul bilancio di A. I. e C. parlarono gli on. Sanarelli e Cesarò, quindi il seguito della discussione fu rinviato ad oggi.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

1. Interrogazioni.

Discussione dei disegni di legge:

2. Attribuzione agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano della spesa portata dal Regio decreto 9 giugno 1910, n. 21 che crea due nuovi posti di professore ordinario negli Istituti stessi.

3. Esonero dalle tasse scolastiche per gli anni scolastici 1912-1913-14-15 degli studenti rimasti orfani o abbandonati a causa del terremoto del 28 dicembre 1908.

4. Conversione in legge del Regio decreto 30 giugno 1912, n. 763 portante condono di sopratasse per le successioni apertesi nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

5. Conversione in legge del Regio decreto 30 gennaio 1913, n. 83, col quale il Governo del Re viene autorizzato a modificare la competenza dell'ispettore superiore del Genio Civile per le opere pubbliche nella Libia.

6. Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-13, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 18 marzo al 2 aprile 1913.

7. *Seguito della discussione di bilancio di A. I. e C.*

Discussione dei disegni di legge:

8. Bilancio dell'entrata.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio si riunirà oggi alle ore 10 per l'esame:

Assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia Italiana per l'esercizio finanziario 1912-13.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1913-14.

E per udire la relazione dell'on. Camera: Riordinamento dei servizi del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Notizie parlamentari.

BILANCIO DELLA COLONIA ERITREA.

In adempimento al disposto della legge 5 aprile 1908 il ministro del Tesoro on. Tedesco ha presentato alla Camera il dis. di legge concernente la previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1913-914.

Entrata.

Le entrate sono previste nella somma complessiva di lire 12,840,500, delle quali lire 9.840,500 di entrata effettive e lire 3.000.000 di entrate per movimento di capitali.

Le entrate effettive provengono:

a) per lire 3,490,500 dai proventi ordinari della Colonia con un aumento di lire 269,614 sulle previsioni del 1912-13;

b) per lire 6.350.000 dal contributo dello Stato, iscritto in cifra eguale a quella dell'esercizio precedente.

Le entrate per movimento di capitale previste in lire 3.000.000 corrispondono alla somma che sarà prelevata nell'esercizio in conto di prestiti autorizzati, in confronto della somma di lire 3,873,965.23 prevista per tale titolo nel 1912-13.

Il notevole miglioramento nelle entrate proprie della Colonia è dovuto: per lire 60.000 a proventi doganali in relazione agli accertamenti del consuntivo 1911-12; per lire 4.500 alle tasse di consumo e privative; per lire 49.000 al provento per diritti postali e tasse telegrafiche; per lire 70.000 ai proventi ferroviari che già nel corrente esercizio erano stati notevolmente aumentati in confronto all'esercizio precedente e che pur supereranno la cifra delle prime previsioni; per lire 4.000 ai proventi giudiziari, ipotecari e notarili, per lire 8 000 al le tasse sui fabricati e sui commercianti; per lire 28.714 ai tributi; per lire 18.900 ai proventi degli stabilimenti sanitari; per lire 38,500 alle tasse di vaccinazione del bestiame; ed infine per lire 8.000 ai proventi diversi. Presentano diminuzione le previsioni per redditi di beni demaniali (lire 10.000) e per tasse multe varie (lire 10.000).

Spesa

Nella spesa la previsione di lire 12,840,500 si riferisce per lire 12,132,044.69 a spese effettive e per lire 708,455.31 a quelle occorrenti per l'estinzione dei prestiti contratti per le costruzioni ferroviarie.

Le spese effettive riguardano:

a) per lire 4.341,182.74 spese ordinarie pel Governo e per l'Amministrazione civile, con un aumento di lire 490,482.74 in confronto delle previsioni del 1912-1913;

b) per lire 6,925.000 spese ordinarie di carattere militare, con un aumento di lire 27,300 sulle previsioni suddetti;

c) per lire 3.000,000 spese da sostenersi coi fondi provenienti da prestiti (in relazione alla somma prevista in entrata) in confronto a lire 3.873.965.23 stanziate nella previsione 1912-13.

d) per lire 516.316.95 spese provocate dal servizio degli interessi dei prestiti in confronto a L. 519.944.75 della previsione suddetta;

e) per lire 250.000 spese straordinarie militari, in confronto a lire 400.000 stanziate nell'esercizio precedente.

La maggiore notevole spesa di lire 490,482.74 proposta per il Governo e l'Amministrazione civile, è dovuta specialmente ad aumenti nelle assegnazioni relative al personale, alle bande, ai servizi di carattere municipale, agli stabilimenti sanitari, alle agenzie, alla manutenzione dei fabbricati, alle tasse telegrafiche internazionali agli studi e concorsi relativi al demanio, all'agricoltura e al commercio, ai servizi di economato ecc.

La Commissione americana e l'Istituto Internaz. d'Agricoltura

La Commissione americana per lo studio delle istituzioni di credito e di cooperazione agraria in Italia, prima di lasciare il nostro paese ha tenuto a manifestare tutta la sua soddisfazione per i risultati veramente utili assicurati all'opera della missione durante il suo soggiorno nelle varie città italiane e per la cordiale ospitalità ovunque ricevuta. Il Segretario Generale della missione, dr. Owens, ha inviato perciò al Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, on. march. Raffaele Cappelli, il telegramma seguente:

« *Venezia*, 19 *maggio* 1913.

« *Presidente Delegazione Nord Americana momento lasciare Italia pregami esprimere LL. EE. Ministri Esteri, Agricoltura; Prefetti, Sindaci, Autorità tutte città visitate; Presidenti Amministratori varie organizzazioni agrarie, stampa, popolo Italia; Istituto Internazionale Agricoltura, in nome paesi rappresentati missione, sentimenti profonda riconoscenza aiuto inestimabile, magnifica ospitalità concessi. A nome Commissione americana firmato Segretario Generale Owens.* »

Nell'impossibilità di partecipare singolarmente a tutti coloro che in tante guise contribuirono al raggiungimento degli ottimi risultati che la Commissione ha voluto pubblicamente attestare e al compiacimento della Commissione stessa, l'Istituto Intern. di Agricoltura ne dà notizia per mezzo della stampa aggiungendo i propri vivissimi ringraziamenti alle Autorità cittadine, ai presidenti delle varie organizzazioni agrarie, a quanti si prestarono per fornire dati chiarimenti indicazioni relative al compito della missione e alla stampa di tutta Italia che ne ha seguito con tanto interesse ed esposto con tanta cura di esattezza i lavori.

Smentita a una controsmentita

Il *Corriere d'Italia* pubblicò nel numero 139, di martedì sera, in 1ª pag. sesta colonna la notizia seguente:

UN ALTO CONSIGLIO MILITARE.

Stamane nel Gabinetto dell'on. Giolitti ha avuto luogo una lunga conferenza fra il Presidente del Consiglio, il Ministro della Guerra e il Ministro delle Colonie. Alla conferenza ha anche partecipato il capo di Stato Maggiore generale Pollio.

Su ciò che è stato discusso fra gli on. Giolitti e Bertolini e i generali Spingardi e Pollio si mantiene il massimo riserbo. Ma è agevole ritenere che nella conferenza di stamane sono state vagliate tutte le circostanze che determinarono l'esito dell'ultima battaglia di Sidi Garda, e, non è improbabile, che siano stati discussi dei provvedimenti nei riguardi di chi ha guidata la nostra azione in Cirenaica.

In seguito a questa notizia, il *Pop. Romano* ha pubblicato ieri:

NOTIZIA INFONDATA.

Il Corriere d'Italia *annunzia che a palazzo Braschi ieri ha avuto luogo una riunione fra il Pres. del Cons. ed i Ministri delle Colonie e della Guerra a proposito della Libia.*

Assunte informazioni, ci risulta che la notizia non ha fondamento.

Il *Corriere d'Italia* iersera (n. 140) controbatte alla smentita con questo *tour... de main*:

UNA SMENTITA INFONDATA

Il Popolo Romano *questa volta non bene informato, smentisce la notizia da noi data della riunione della Commissione suprema di difesa dello Stato.*

Confermiamo la notizia, comunicata del resto anche ieri alla Giunta del bilancio dallo stesso on. Nitti per giustificare il mancato intervento del Presidente del Consiglio.

La notizia fu data da noi in questi precisi termini:

« *Alla riunione non è intervenuto il Presidente del Consiglio on. Giolitti perchè occupato presso la Commissione suprema di difesa dello Stato, che in virtù del decreto 2 febbraio 1903 si convoca ogni anno ed è presieduta dal capo del Governo (senza voto). Ne fanno parte i Ministri della guerra e della marina come vicepresidenti senza voto e fra gli altri generali e ammiragli, il Duca di Genova* ».

La smentita quindi del Popolo Romano *è completamente infondata.*

E il *Corr. d'Italia* sulla fonte dell'*Esercito* (giornale) aggiunge che i lavori e le deliberazioni della Commissione suprema sono segreti ma fu posta sul tappeto la questione della difesa delle coste e dei confini, tutta roba che non ha che vedere con la Libia.

Come si rileva, quindi, da quanto precede, noi non ci occupiamo della notizia data dal *Corr. d'Italia* (n. 139, 2ª pag. 5ª colonna) bensì di quella pubblicata dallo stesso giornale nello stesso numero 139 in 1ª pag. 6ª colonna circa una speciale conferenza di ministri competenti circa la Libia. Non confondiamo dunque!

Ministero Esteri

CONSIGLIO DELL'EMIGRAZIONE.

Il Consiglio dell'Emigrazione si è riunito ieri di nuovo sotto la presidenza del senatore Bodio.

In principio di seduta il cons. Gandolfi, anche a nome di alcuni colleghi, ha proposto un ordine del giorno plaudente ai criteri di larga modernità, cui la vigile azione del Commissario gen. conte Gallina e dei suoi collaboratori, si ispira nella organizzazione efficace ed attiva dei servizi di tutela e di assistenza degli emigranti.

Egli accennò ai provvedimenti presi in questi ultimi tempi per portare a conoscenza dei lavoratori che emigrano sia per mezzo dei patronati, sindaci e maestri elementari, tutte quelle notizie che riescono loro di grande utilità sui paesi ove si dirigono, premunendoli contro disoneste speculazioni.

L'ordine del giorno fu approvato ad unanimità e il conte Gallina rivolse al cons. Gandolfi vivi ringraziamenti.

Il Cons. ha poi esaminata la questione dell'assistenza legale degli emigranti nell'America del Nord, sulla quale ha riferito ampiamente il comm. cav. Chiostri, R. Console Generale.

Dopo animata discussione cui presero parte, oltre al relatore, i cons. Bodio, L. Rossi, Bettoni, Cabrini Di Fratta, Giuffrida, Libertini, Miraglia, sen. Vigoni e Villari, si è rinviato il seguito della discussione sull'importante argomento a oggi alle 9.

LA CROCE ROSSA ITALIANA A VALLONA.

La Croce Rossa Italiana, in vista delle tristi condizioni sanitarie esistenti nella città e territorio di Vallona, a causa delle vicende della guerra, ha inviato colà una missione sanitaria composta di medici e infermieri, con [illegible] di [illegible] e generi di conforto.

La spedizione è composta di personale tratto dalla circoscrizione di Bari; è comandata dal medico-capo dottor Cesare e ne fanno parte i dottori Danzi, Caniò e Zoccoli Ernesto.

Informazioni estere

ELEZIONI GENERALI IN DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 21. — Ecco i risultati finora conosciuti, delle elezioni al *Folketing*:

Sono eletti 43 membri della sinistra; 32 socialisti democratici; 31 radicali e 7 membri della destra.

Il precedente *Folketing* era così composto: 56 membri della sinistra, 24 socialisti democratici, 20 radicali, 13 membri della desta e un indipendente.

Manca ancora il risultato delle elezioni per un seggio, quello delle isole Faroer.

Il risultato che rinforza la coalizione radicale socialista era preveduto.

Il Gabinetto di sinistra Berndsen non potrà reggersi, perchè anche avvicinandosi alla Destra non avrebbe che 51 voti contro 63 dei radicali e socialisti.

E' quindi prevedibile un ritorno al potere dell'ex-Presidente del Consiglio radicale Zahle.

Conflitto balcanico

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 21. — 1700 soldati ammalati provenienti da Vallona sono arrivati lunedì sera su piroscafi austriaci.

Gli ufficiali dei piroscafi dichiarano che i soldati dimostrano di aver sopportato privazioni; sono magri e macilenti e sembrano mezzi morti di fame. Ventidue soldati sono morti di esaurimento durante la traversata.

La notizia relativa al viaggio del Principe ereditario in *Asia Minore* è prematura. I Ministri ottomani trovano il momento poco opportuno.

(S) **Costantinopoli**, 21 — La Bulgaria mantiene il suo veto circa il rimpatrio delle truppe di Giavid pascià e di Essad pascià.

FRA ALLEATI.

(S) **Salonicco**, 21 — Un nuovo scontro è avvenuto fra greci e bulgari nelle vicinanze della stazione di Salmanli. I greci hanno avuto quattro morti e numerosi feriti.

A SCUTARI.

(S) **Costantinopoli**, 21 — La Porta ha deciso di inviare una somma di tremila lire turche a Scutari per pagare una parte degli stipendi di alcuni funzionari turchi e per soccorrere i soldati turchi ammalati o feriti.

STATISTICA DELLA GUERRA.

(S) **Vienna**, 21 — Alcuni giornali riproducono un elenco statistico sulla guerra balcanica pubblicato ufficialmente a Belgrado secondo il quale furono occupati dalla Bulgaria 59.000 chilometri quadrati, dalla Serbia 60.000 dal Montenegro 5000 e dalla Grecia 30.000. Questi territori secondo le aspirazioni bulgare sarebbero così ripartiti: 87.000 chilometri quadrati alla Bulgaria, 26.000 alla Serbia, 7000 al Montenegro e 11.000 alla Grecia.

La Serbia mobilizzò per la guerra 402.000 uomini, la Bulgaria 459.000, la Grecia 150.000 e il Montenegro 45.000. Delle perdite che la guerra ha cagionato ai popoli balcanici spettano alla Bulgaria 40.000 uomini, alla Serbia 21.000, al Montenegro 8.000 e alla Grecia 6.000. Le spese della guerra ammontano, secondo calcoli approssimativi, per la Bulgaria a 1.050.000.000. per la Serbia 717.000.000, per il Montenegro 165.000.000 e per la Grecia 340.000.000 di franchi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — Una bomba esplose nell'Osservatorio di Blackford Hill presso Edimburgo. L'esplosione ha prodotto un'apertura di mezzo metro nella volta del secondo piano dell'edificio, il quale però non ha subito che pochi danni. Si crede tuttavia che gli istrumenti dell'Osservatorio siano molto danneggiati. L'attentato è attribuito alle suffragiste.

FRANCIA

(S) **Macon**, 21 — Alcuni gruppi di soldati del 134° fanteria che comprendevano complessivamente circa un centinaio di soldati si sono riuniti ieri sera alle sette sulla piazza d'armi ed hanno percorso la città emettendo grida di *Viva la classe! Abbasso i tre anni!* Alcuni si sono messi a cantare l'*Internazionale*. Un ufficiale, il luogotenente Roman, ha invano cercato di disperdere i dimostranti. Alle otto la dimostrazione si è dispersa senza alcun incidente. Tutti i soldati erano tornati a quell'ora in caserma per l'appello della sera. In assenza del colonnello Perrin, il quale si trova in permesso, e del tenente colonnello Bourdon Avor, il reggimento è comandato dal capo di battaglione Cottin, il quale ha fatto prendere tutte le misure opportune.

Ieri sera alcune pattuglie hanno percorso la città.

(S) **Nancy**, 21. — Il comando della piazza di Nancy comunica alla stampa il seguente ordine del giorno del generale Gootschy, comandante del 20° corpo d'armata:

In seguito a deplorevoli avvenimenti che si sono verificati nella guarnigione di Toul, il generale comandante il 20° corpo d'armata porta a cognizione di tutti i militari ai suoi ordini le seguenti punizioni stabilite fino da ora in attesa del risultato delle inchieste in corso:

Sedici militari sono tradotti dinanzi al consiglio di guerra; quindici militari sono proposti per essere inviati ai corpi di disciplina; quaranta militari sono puniti con pene disciplinari varianti dai trenta ai sessanta giorni di prigione; inoltre, tredici graduati sono destituiti o retrocessi per mancanza di energia nell'esercizio delle loro funzioni.

(S) **Parigi**, 21 — L'*Eclair* ha da Toul: Gli stabilimenti militari sono oggetto di attiva sorveglianza in seguito alla presenza di rivoluzionari della Confederazione generale del Lavoro, giunti a Toul per fomentare disordini. Si ha la prova che attentati siano stati progettati contro gli *hangars* per l'aviazione.

(S) **Chalons sur Marne**, 21. Alcuni artiglieri hanno tentato ieri sera verso le otto una dimostrazione contro il mantenimento della classe sotto le armi ed hanno emesso grida diverse.

Essendo intervenuti i sottufficiali, gli artiglieri si sono dispersi. Un plotone di cavalleria, inviato immediatamente sul luogo, non ha avuto bisogno di intervenire. All'ora della ritirata tutto era rientrato nella calma.

GRECIA

(S) **Atene**, 21. — Il Presidente del Consiglio Venizelos, recatosi alla Legazione d'Italia, ha avuto un lungo colloquio col Ministro d'Italia conte Bosdari.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Udine* è partito ieri dal porto di Barcellona per Santos e Buenos Ayres.

— Il postale *Re d'Italia* è partito ieri l'altro da New York per Napoli.

Italia. — Il piroscafo postale *Napoli* prov. da Genova e Napoli, è partito il 20 da Palermo per New York e Filadelfia.

Lloyd Italiano. — Il celere *Principessa Mafalda* del *Lloyd* italiano, prov. da Genova e Barcellona, ha proseguito il 20 da Dacar per Rio de Janeiro.

— Il celere *Taormina*, prov. da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato il 20 a Rio de Janeiro.

Italia. — Il postale *Siena*, è partito il 20 da Buenos Aires per Santos, Italia, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma 21 maggio 1913.

Mercato [illegible].

Solo da notarsi il [illegible] delle [illegible] fermezza del carburo e del Kerta. Migliore anche la Rendita.

Giovedì Borsa chiusa.

Rendita 3 ½ % cont. [illegible] a [illegible].60.

» fine 90.55 a 90.62 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1450 ½ a 1451 — Credito Fondiario 540 — Commerciale [illegible] a [illegible] — Meridionali 575 — Mediterranea 323 ½ a 326 a 327 — Navigazione 455 ½ — Gas 1136 — Terni 1609 a 1610 — Ansaldo 287 — Ferriere 133 — Immobiliari 284 ½ — Beni Stabili 292 ½ — Imprese 110 ½ a 110 — Concimi 154 ½ — Eridania 806 — Kerta 467 — Carburo 714 — Antimonio 26 — Cines [illegible] — Rendita Fondiaria 97.

CAMBI: Parigi 107.37 — Londra 25.32 — Belgio 126.96.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 22 maggio a L. 102.37.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 19 a tutto il 24 maggio per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.30.

BORSE ITALIANE — 21 maggio

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita 3½ %	90	55	90	62½	90	62½	90	65
Id. fine mese	90	62	90	60	90	57½	—	—
Id.3½%(1902)	90	03	90	—	90	22½	90	85
Id. Fine mese	—	—	90	07½	—	—	—	—
A. B. Italia	1451	—	1450	50	1459	—	1450	—
» Commerc.	860	—	859	50	860	—	—	—
» Cred. Ital.	555	—	552	—	—	—	—	—
» B. Roma	104	—	104	—	—	—	104	—
Mediterranea	326	50	326	50	—	—	323	50
Meridionali	576	50	575	—	—	—	576	—
Acc. Terni	1611	—	1611	—	—	—	—	—
Veneta	—	—	127	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	455	—	454	50	—	—	—	—
Raffineria	376	50	376	50	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	287	—	287	—	—	—	—	—
Obbligazioni								
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4 ½ %	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	400	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	126	22	126	25	126	17½	126	20
» Francia	102	37	102	37½	102	30	102	32
» Londra	25	31	25	31½	25	30	25	30
» Svizzera	102	10	102	12½	102	02½	—	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 20 maggio

	con cedola		senza cedola		netto int.	
3 ½ % netto	99.44	63	97.69	63	98.03	25
3 ½ % n. 1902	99.08	12	97.33	12	97.72	78
3 % lordo	66.83	33	64.68	33	65.50	53

BORSE ESTERE

Parigi, 21 maggio	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3% am.	—	—	—	—	—	—
» 3% perp.	86 05 86	10	85	85	86	25
italiana 3 ½ %	97	17	97	17	97	10
turca	87	17	87	20	86	97
spagnuola	90	80	90	72	90	70
russa nuova	100	20	100	25	100	35
portoghese	—	—	—	—	64	05
ungherese	—	—	87	25	87	20
Egiziano 3 %	—	—	99	75	99	40
Banca di Parigi	1779	—	1783	—	1778	—
Banca ottomana	—	—	608	—	608	—
Credito fondiario	—	—	910	—	910	—
Azioni Suez	—	—	—	—	—	—
Lotti turchi	—	—	196	½	—	—
Ferrovie ital. mer.	—	—	561	—	562	—
CAMBI sull'Italia	—	—	97	11/16	97	11/16
su Londra	—	—	25	22	25	21
su Madrid	—	—	8	50	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Vienna, 21 maggio

	20 corone		21 corone	
Cred. aust.	626	25	626	75
Rend. oro	105	75	105	25
Id. carta	83	25	83	25
Ungh. 4 %	82	10	82	10
Id. 3 ½	73	70	73	70
Un. Bank	590	—	589	50
C. Londra	24	10	24	10
Lire ital.	93	50	93	50

Londra, 21 maggio

	21 apertura		21 chiusura	
Consolid.	75	—	75	—
Ital.	96	—	93	—
Turca	86	—	86	—
Russa	—	—	74	50
Spagn.	89	½	89	½
Giappon.	89	¾	90	¼
Egiziano	98	½	98	½
Argent.	28	1/16	28	15/16

Berlino, 21 maggio

	20		21	
Rend. 3 %	—	—	—	—
It. cont.	—	—	—	—
» f. mese	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3 %	64	70	64	50
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	113	75	113	62
» Medit.	—	—	—	—
Rublo	215	25	215	10
Camb. ital.	79	05	—	—

Sconto ufficiale — SAGGI

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21. ore 15,30

Rend. 3 ½	90.53	Raffineria	376.50	Elba	106.75
Id. fine m.	90.60	Ind. zucc.	312.25	Savona	219.—
B. Italia	1451.—	Eridania	806.—	Carburo	—.—
Commerc.	860.—	Zucc. naz.	178.—	M. A. I.	247.50
Cred. It.	553.—	Id. rom.	84.—	Semol.	126.—
Bancaria	90.25	Lebaudy	—.—	Kerta	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1611.—	Imprese	110.50
Merid.	576.50	Metallur.	130.50	Ansaldo	287.—
Medit.	326.50	Ferriere	134.—	F. Voltri	241.—
Navigaz.	455.50	Officine	430.—	Italia	66.—
Venete	130.—	Tram	769.—	Marconi	112.50

Acquedotto Pugliese 571.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21, ore 16,45

Rendita 3½ %	90.60	Raffineria L. L.	376.—
Banca d'Italia	1450.—	Raffineria Zuccheri	[illegible]
B. Commerciale	859.50	Molini A. I.	246.—
Credito Italiano	552.—	Terni	1610.—
Bancaria	92.50	Ansaldo	287.—
Banco Roma	104.—	Elba	106.—
Meridionali	575.—	Savona	217.—
Mediterranea	326.50	Ferriere Italiane	134.—
Veneta	130.—	Metalli	131.—
Navigazione	454.—	Carburo	714.—
Eridania	806.—	Elbaco	572.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 21 maggio ore 24

Francese 3 %	85.83	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.70	Rio Tinto	1965.—
Russo 5 %	102.93	Thomson	—.—
Turco	86.00	De Beers	[illegible]
Brasil	—.—	Goldfields	70.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.[illegible]
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Tharsis	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Paleari comm. Vittorio.

Gerente responsabile Pinti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI ... del 1. e del 16 del mese. ...
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — — Con LA STAGIONE —
Italia .... Anno. L. ... - Sem. ... - Trim. ...
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. ... - Sem. ... - Trim. ...
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, ...

PER le INSERZIONI ...

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 16.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 26×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 45×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, ... ecc.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società

VICHY - AIX-LES-BAINS ET EVIAN-LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0.60 in tutte le stazioni della rete.

Signore

il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Per gli avvisi economici

RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al .. etro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE "

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20,000,000

" ITALIA "

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

(" Sud America Express ")

Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**

" **RECORD** " fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »

Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 1

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case da le 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.

AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana. dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso da rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIBE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini da le 10 alle 15.

Id. *Museo e Sculture Antiche*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara, 10 dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.

Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle ...

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e musicionali musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I dalle 9 alle 12.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

POGEO DEGLI SCIPIONI da .v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

CREDITO ITALIANO

OPERAZIONI DELL'AGENZIA C

33-35 - Piazza Cola di Rienzo - 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti all'interesse del 2 ¼ %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti Correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio al 3%.
Disponibilità: L. 1.000 a vista: somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 1/4 %: di due anni in due anni al 3½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3½ %; e due anni ed oltre al 3 3/4 %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE

L'Agenzia:

Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emette assegni su piazze estere ed effettua versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.

Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.

Compra e vende cambi (divise estere) e titoli.

Riceve in deposito e custodia:

Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.20	10.—	12.50	16.—
					18.—	18.20	22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.30
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.33	19.50		
Civitavecchia	6.10	16.45					
		fest.				ferial	
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10	18.55
						20.15	21.50
						ferial	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.25	17.10	17.43
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23.30		
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	18.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		0.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogno ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 . 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13.33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.

Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.

Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.30 – 22.12.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—	
Bagni	6.53	10.16	12.38	16.22	19.30	—	
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—	
Tivoli	a. 7.36	10.52	13.17	17.11	19.51	—	
						Festivo	
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20	
Villa Adriana	6. 1	8. 2	11.29	16.44	18. 5	19.34	
Bagni	6.20	8.16	12.43	16.55	18.24	19.48	
R	a. 7.36	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40	

Suonerie Elettriche - Dalle Molle

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P.	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta		6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano		6.22	9.38	14.51	18.22
Riano		6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo		6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano		6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano		7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste		7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana		7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma		8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello		8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino	A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino	P.	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello		6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma		6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana		6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste		7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano		7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano		7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo		7.59	10.15	16.26	19.59
Riano		8.7	—	16.34	20.7
Scrofano		8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta		8.35	10.50	17.2	20.35
Roma	A.	9.10	11.25	17.40	21.10

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO.

Capitale Lire 130.000.000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 26,000.

Fondo Riserva straordinario L. 21.000.000

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**

Filiali nel Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri-Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

PERIODO		Prezzo delle Casse Forti: Piccole	Medie	Grandi
Per 1 mese	L.	4	6	10
» 3 mesi	»	8	12	20
» 6 mesi	»	12	18	30
» 1 anno	»	20	30	45

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:

Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Mulassenett Rapp. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione

Importanti impianti in Italia

Avvisi economici - Vedi tariffa

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* – **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMIL GINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita al ioduro di potassio puris. essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione del «606». Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate; guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero Lire 25 anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI** – **Via Roma 345** – **NAPOLI.**

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio.
(Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianocasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ACQUISTATE SCELTI TACCHINI, ANITRE, GALLINE Polli, Piccioni, Quaglie e Conigli dai fratelli De Tomassi via de Crescenzi 31. Fornitori dei principali Alberghi, Istituti Religiosi e Ristoranti. 1263

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 6, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

LUDOVISI Piemonte 63 Interno I. Primo Giugno camera mobiliata. Volendo salotto, ottime condizioni. 1263

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora sola. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del " Popolo Romano "
Carta delle Cartiere Meridionali